UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

RELAZIONE TECNICA
NUCLEO di VALUTAZIONE

QUALITA' DELLA FORMAZIONE DEI CDS
DESCRIZIONI

30 SETTEMBRE 2018

INDICE

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio 11

1. **Caratterizzazioni dell'esame** 11
2. Caratteristiche delle descrizioni 11

Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile L7. 13

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 13
3. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 15

1 Andamento del Corso di Studio 16

2 Andamento immatricolati e iscritti 16

3 Progressione nello studio (passaggi) 17

4. Risultati della formazione (laureati) 18
5. Attrattività e internazionalizzazione 18
6. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 19
7. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 19
8. Miglioramento continuo 20

Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale L9. 21

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 21
9. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 24
10. Risultati della formazione (laureati) 26
11. Attrattività e internazionalizzazione 27
12. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 27
13. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 27
14. Miglioramento continuo 28

Corso di Studio di Economia Aziendale e Management (L-18) 29

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 29

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds 29

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity 30

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 31

15. Esiti delle attività organizzative e formative 32

Risultati del Corso di studio 32

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 32

16. Andamento del Corso di Studio 33

1 Andamento immatricolati e iscritti 33

2 Progressione nello studio (passaggi) 33

3 Risultati della formazione (laureati) 34

4 Attrattività e internazionalizzazione 34

17. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 35

18. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 35

19. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture) 36

Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione - L19 38

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 38

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 38

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity 39

20. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 41

21. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 42

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 42

1 Andamento del Corso di Studio 42

2 Andamento immatricolati e iscritti 43

3 Progressione nello studio (passaggi) 44

4 Risultati della formazione (laureati) 45

4 Attrattività e internazionalizzazione 46

22. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 46

23. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 47

24. Miglioramento continuo 48

Corso di Studio Tecniche psicologiche – L24 50

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 50

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 50

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity 50

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 51

25. Esiti delle attività organizzative e formative 52

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 52

26. Risultati dei Corsi di studio 52

Andamento immatricolati e iscritti 53

Progressione nello studio (passaggi) 53

Risultati della formazione (laureati) 53

Attrattività e internazionalizzazione 54

Abbandoni 54

27. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 55

Corso di Studio di Scienze politiche e Relazioni internazionali (L-36) 56

1. Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS) 56

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 56

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity 56

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali....57

28. Esiti delle attività organizzative e formative 58

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR....59

29. Andamento del Corso di Studio 59

1 Andamento immatricolati e iscritti....59

2 Progressione nello studio (passaggi).... 60

3 Esiti 60

3 Attrattività e mobilità in uscita del corso di Studio 61

30. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 61

31. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 61

32. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture) 62

Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile LM23. 64

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 64

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds 64

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity.... 64

33. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 65

1 Andamento del Corso di Studio 65

2 Andamento immatricolati e iscritti 66

3 Progressione nello studio (passaggi).... 66

4 Risultati della formazione (laureati)....67

34. Attrattività e internazionalizzazione 67

35. Abbandoni 67

36. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 68

37. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 68

38. Miglioramento continuo..... 69

Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29 70

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 70

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds 70

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor, e-tivity 71

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazioni infrastrutturali 71

39. Esiti delle attività organizzative e formative.....72

1 Andamento del Corso di Studio 72

2 Andamento immatricolati e iscritti 73

3 Progressione nello studio (passaggi).....74

4 Risultati della formazione (laureati) 74

5 Attrattività e Internazionalizzazione 75

6 Abbandoni.....75

40. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 76

41. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 76

42. Miglioramento continuo.....77

Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica LM33. 78

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 78

1 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity.....78

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.....79

43. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 80

1 Andamento del Corso di Studio 80

3 Andamento immatricolati e iscritti 80

3 Progressione nello studio (passaggi) 81

4 Risultati della formazione (laureati) 81

44. Attrattività e internazionalizzazione 82

45. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 82

46. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 82

47. Miglioramento continuo 83

Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51 84

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 84

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 84

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tut
or ed e-tivity 84

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 85

48. Esiti delle attività organizzative e formative 86

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 86

49. Risultati dei Corsi di studio 87

1 Andamento immatricolati e iscritti 87

2 Progressione nello studio (passaggi) 87

3 Risultati della formazione (laureati) 88

4 Attrattività e internazionalizzazione 89

5 Qualificazione e consistenza del corpo docente 89

6 Abbandoni 89

50. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 90

51. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 90

Corso di Studio di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (LM-52) 91

1. Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS) 91

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 91

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity 91

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali..... 92

52. Esiti delle attività organizzative e formative 93

1 Andamento del Corso di Studio 94

2 Andamento immatricolati e iscritti 94

3 Progressione nello studio (passaggi) 95

4 Esiti 95

53. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 96

54. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 96

55. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture) 97

Corso di Studio di Laurea Magistrale in Scienze Economiche – LM 56 98

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 98

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS 98

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity..... 99

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali..... 100

56. Esiti delle attività organizzative e formative 101

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 101

57. Andamento del Corso di Studio 101

1 Risultati del Corso di studio 102

2 Andamento immatricolati e iscritti 102

3 Progressione nello studio (passaggi) 102

4 Risultati della formazione (laureati) 103

5 Attrattività e internazionalizzazione 103

58. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 103

59. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 104

60. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture) 104

Corso di Studio in Giurisprudenza – LMG-01.....106

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS) 106

61. - Progetto del CdS. 106

- Profili professionali. 107

- Consultazioni di stakeholder. 107

62. - Struttura della didattica (erogativa e interattiva).....108

- Coordinamento tra docenti e tutor. 109

- Etivity.....109

- Consistenza e qualificazione dei docenti. 110

63. - Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali. 111

64. Esiti delle attività organizzative e formative. 111

- Risultati del Corso di studio: analisi dati. 111

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-30.6.2018" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2017, insieme ad una "Nota Metodologica" dell'11.7.2018.....111

Poiché gli indicatori iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2016 nel citato documento non risultano (è riportato uno "0"), tali dati sono stati elaborati dal PQA a settembre 2018. 112

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati ed iscritti..... 112

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione ed abbandoni..... 112

- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea. 113

- Attrattività ed internazionalizzazione. 113

65. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento. 114

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica. 114

- Il Riesame del CdS. 114

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti. 115

66. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture). 116

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio

1. Caratterizzazioni dell'esame

Il NdV ha svolto l'attività di esame dello sviluppo della formazione e della sua qualità anche a livello dei singoli Corsi di Studio. Per tali corsi ha considerato le attività svolte dal PQA e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) in modo da accertare il soddisfacimento dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo – attuazione del Manuale di Qualità-. A tale scopo il NdV ha esaminato i documenti disponibili (SUA-CDS, dati specifici di Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQA, Rapporti di Riesame ciclico) nell'ottica di identificare e segnalare ai singoli CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che potevano presentare criticità, ovvero che avrebbero potuto generare criticità. Nello stesso tempo, l'analisi realizzata è servita per accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS.

La descrizione dello stato di ogni Corso di Studio è completata da una osservazione sui servizi di supporto allo studio.

2. Caratteristiche delle descrizioni

Il Nucleo di Valutazione, anche in considerazione delle attività collegate alla verifica dell'accreditamento, ha realizzato l'esame, rispetto alla qualità, dei risultati delle attività svolte dai singoli Corsi di Studio sulla base di uno schema appositamente definito. Tale scelta ha permesso sia di vagliare le attività svolte dai corsi di studio procedendo in modo organizzato, sia di ottenere e, quindi, presentare una dettagliata descrizione del lavoro svolto, sia, infine, di poter anche confrontare scelte effettuate e fornire ai singoli corsi di studio possibili elementi di riflessione in funzione del miglioramento continuo.

Gli elementi caratterizzanti lo schema di esame sono stati:

1. struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS), con riguardo alla struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity e alla consistenza e qualificazione dei docenti, all'aggiornamento metodologico,al rapporto studenti/docenti, ai servizi di supporto e alla dotazione infrastrutturale.
2. Esiti delle attività organizzative e formative, ovvero risultati dei Corsi di studio, con particolare riguardo all'andamento del corso di studio (riferito agli studenti), alla coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento, al riesame

del CdS e indicazioni della commissione paritetica e, infine, al miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture).

Al fine di rendere tutte le descrizioni omogenee per quanto riguarda gli elementi caratterizzanti dello schema descritto, sono state realizzate due specifiche riunioni (luglio e settembre 2018) con i rappresentanti dei corsi di studio.

Di seguito sono riportate le risultanze degli esami svolti per ogni singolo scorso di studio.

Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile L7.

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2017 è scaturita la necessità di una revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder, dalle richieste degli studenti e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L7* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Nei verbali dei consigli di CdS si riporta il monitoraggio, svolto con cadenza semestrale, delle attività

interattive per ogni insegnamento del CdS. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.
Infine, per le attività di tirocinio curriculare il CDS ha stipulato convenzioni con diversi studi professionali di ingegneria diffusi su tutto il territorio nazionale. Durante il tirocinio gli studenti hanno dunque la possibilità di svolgere attività progettuale o di cantiere (apprendimento in situazione).
Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali
Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. La numerosità del corpo docente per l'AA 2016-2017 è di 9 unità di cui 1 PO, 2 PA, 4 RTD, 2 ID. Inoltre nel corso dell'anno 2018 è stato incardinato un ricercatore di tipo b.
L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.
L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è aumentato passando dal valore di 33.2 (A.A. 2015-2016) al valore di 53.2 (A.A. 2016-2017). Bisogna segnalare che nell'AA 2016-2017 sono stati inseriti in SUA-CdS solo i docenti di riferimento. mancano quindi al denominatore dell'indice iC05 ulteriori 5 docenti strutturati titolari di insegnamenti nel CdS, ciò comporterebbe un effettivo indice pari a 29. Ciò denota la sufficiente numerosità del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è inferiore al valore medio dello stesso CdS degli Atenei telematici (53.9 A.A. 2015-2016, 73.5 A.A. 2016-2017), sebbene risulti ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (11.9 A.A. 2015-2016, 8.8 A.A. 2016-2017). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.
Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), è aumentato nel corso degli anni passando dal valore di 39.5 (A.A. 2014-2015), a 48.5 (A.A. 2015-2016) fino al valore di 55.4 del 2016-2017, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CdS. Il valore dell'indice iC27 nel 2016 è in linea con quello calcolato per gli Atenei telematici (53.5). ma è ancora superiore rispetto a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (28.7).

Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è stabile, registrando valori di 35.3 e 37.8 e 36.3 per gli A.A. 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, rispettivamente. I valori dell'indice sono superiori a quelli riferiti ai corrispondenti CdS presso Atenei non telematici, che presentano un valore che si attesta attorno a 26, ma leggermente inferiore rispetto alla media degli Atenei Telematici.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è triplicata nel periodo di riferimento passando dal valore nullo dell'A.A. 2013-2014 ai valori di 9 e 27.8% per gli A.A. 2014-2015 e 2015-2016, rispettivamente. Per l'A. A. 2016-2017 il valore in lieve calo è rimasto poi invariato nell'anno successivo attestandosi sul 16.7%. I valori dell'indice di riferimento sono comunque sotto la media dei valori nazionali, riferita ad atenei sia telematici (38.6 %, 37.4%, 33.2 %, 29.1%) sia non telematici (83.9%, 82.3%, 82.1 %, 79.5%).

Va sottolineato che l'organico del CdS rispetta comunque gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti della recente VQR (2011-2014) del Collegio dei Docenti del CdS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 08 è stato pari a 1.11, portando a una valutazione complessiva più che positiva. Considerando la classifica nazionale, l'Area 08 dell'Ateneo si è classificata quattordicesima (su 40) nella scala nazionale.

3. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione

"Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

Inoltre, a seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016 e commentati di seguito.

1 Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend positivo in termini di studenti iscritti.

Gli avvii di carriera al primo anno sono invece leggermente in calo rispetto all'anno precedente ma superiori rispetto agli altri CDS non telematici della stessa classe. Pertanto la valutazione del corso in termini di immatricolazioni e di iscrizioni è da ritenersi positiva e non critica data anche la giovane età del corso in sé.

Il dato sugli immatricolati puri (28), risulta stabile negli anni 2014-2016 sebbene il valore sia al di sotto della media degli atenei telematici (60) e non telematici (74).

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80.7% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio (iC03). Leggermente superiore alla media nazionale degli atenei telematici pari a 76.2% e di gran lunga superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici pari al 23.2%.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata notevolmente nel corso dei primi anni di attività, presentando un indice di riferimento (iC12) pari al 2.3%, valore superiore alla media degli Atenei Telematici (0.38%) ma leggermente sotto la media degli Atenei non Telematici (3%). Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CdS è aumentato progressivamente nel triennio 2013-2015 partendo da un valore di 192, per arrivare a 393 nel 2015-2016. Nell' A.A

2016/17 gli iscritti al CdS sono stati 449 (+14% rispetto all'anno precedente). Il numero degli immatricolati puri è stato di 28. Tale valore, seppur stabile negli anni, risulta al di sotto della media degli atenei telematici (60) e non telematici (74). L'età media degli iscritti è rimasta pressoché stabile, attestandosi al valore di circa 30 anni.

3 Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti nel primo triennio di attività è stata complessivamente buona.

In particolare i CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13), sono in forte crescita nel triennio 2013-2015, passando dal 10.6% (A.A. 2013-2014) al 14.3% (A.A. 2014-2015) al 20% (A.A. 2015-2016 e AA2016-2017) del totale di CFU da sostenere, valore superiore rispetto alla media degli Atenei Telematici (9.6% A.A. 2016-2017). Nonostante la crescita, l'indicatore è sempre inferiore alla media nazionale degli Atenei Non Telematici nella stessa classe pari al 42.8% nell'A.A. 2016-2017.

Per l'A.A 2016-2017 si nota una flessione nella produttività degli studenti: il Corso di Studio presenta valori inferiori (7.9%) rispetto alla media nazionale degli Atenei Telematici (9.6%) e a quella degli Atenei non Telematici (42.8%) nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno.

Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare un trend positivo per il triennio 2013-2015: il valore dell'indicatore iC15 pari al 16.7% nell'A.A. 2013-2014 è infatti cresciuto fino a raggiungere i valori di 17.9% nell'A.A. 2014-2015, del 25.9%, nel 2015-2016, e del 26.7% nel 2016-2017, sempre superiore alla media degli Atenei telematici negli stessi anni accademici di riferimento. Il valore dell'indice iC15 è invece ancora inferiore a quello relativo ai CdS degli Atenei Non Telematici, dove il valore si attesta sempre intorno al valore del 51.3%.

Nell'A.A. 2016-2017 in merito agli studenti immatricolati che passano al II anno dopo aver acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), si nota come il valore dell'indice sia cresciuto passando da un valore di circa 4% (A.A. 2013-2014, A.A. 2014-2015) all'11.1% (A.A 2015-2016), fino a 15.7% AA2016-2017.

Il numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), è stabile sul valore di circa 6.6%. Il valore dell'indice iC01 rimane comunque sotto la media nazionale degli Atenei telematici (30.1% per l'A.A. 2016-2017).

Gli indicatori sopra analizzati (iC13, iC15, iC16, iC01) mostrano come, nel corso dell'ultimo triennio, l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento delle performance degli studenti. Al tempo stesso si segnala però la necessità di un'azione di miglioramento nell'efficacia della didattica degli insegnamenti del I anno con l'affiancamento di tutor didattici in supporto alle attività dei docenti e nuovi strumenti di didattica interattiva già attivati dall'A.A. 2017-2018. Si attendono i risultati del prossimo anno per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

4. Risultati della formazione (laureati)

Avendo concluso quest'anno accademico il quarto anno di vita del CdS, ad oggi il numero di laureati è ancora limitato. Secondo l'indicatore del Ministero, i laureati entro la durata regolare del Corso di Studio nell'A.A. 16-17 al CdS (iC02) danno luogo ad un indicatore pari al 37.5%. La media nazionale nella stessa classe è del 77.1% per i CdS Telematici e del 24.8% dei CdS non telematici. I numeri ancora parziali in virtù del recente completamento del I ciclo del CdS non permettono comunque considerazioni significative. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari risulta per la prima volta disponibile e si attesta al 4.2%.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è disponibile solo per l'anno 2015 ed è pari a 4.2 % considerando un numero di iscritti pari solo a 25 studenti. Dal monitoraggio al 30/06/2018 il dato 2016 da 0 laureati nella durata normale del corso. Risulta evidente che tale dato sia poco significativo e comunque suscettibile di aggiornamenti nei prossimi mesi.

5. Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili, vista la recente attivazione del Progetto Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014) e l'esiguità del campione dei laureati per i tre anni accademici analizzati. Il responsabile del Progetto Erasmus per l'area di Ingegneria Prof.ssa Cacciotti sta monitorando le attività, nuovi accordi sono stati stipulati e alcuni studenti del CdS

hanno vinto la borsa di studio negli anni 2016 e 2017 sia per conseguire CFU all'estero che per svolgere la tesi.

Nell'anno 2016 circa il 2.3% degli iscritti al I anno del CdS ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa Classe di Laurea pari al 3% per gli Atenei non telematici ed un valore per gli Atenei Telematici pari a 0.38%.

6. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 nel quadro C dichiara che I corsi elencati a manifesto sono in linea con gli obiettivi formativi specifici dichiarati sia dal punto di vista dell'equilibrio nella formazione sulle discipline di base sia per quanto attiene alla formazione tecnico-applicativa. La commissione inoltre sottolinea positivamente l'omogeneità e la completezza in merito alle informazioni riportate nelle schede di trasparenza, in particolare: tutti gli insegnamenti del CdS L7 descrivono i risultati di apprendimento attesi usando gli indicatori di Dublino; le schede degli insegnamenti di L7 sono tutte conformi al format di Ateneo; l'organizzazione della didattica è ben descritta e dettagliata con riferimento alle eventuali propedeuticità, ai riferimenti bibliografici e al materiale in piattaforma.

7. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della

Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

8. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale L9.

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

1. Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2017 è scaturita la necessità di piccola revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L9* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a

campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 12 unità di cui 1 PO, 3 PA, 7 RD, 1 ID. Inoltre nel corso dell'anno 2017 sono stati incardinati 3 nuovi ricercatori RTDa.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), in virtù del significativo aumento della popolazione studentesca, è aumentato passando dal valore di 59.0 (A.A. 2015-2016) al valore di 182.3 (A.A. 2016-2017). Ciò denota la necessità di un aumento del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è generalmente superiore al valore medio dello stesso CdS degli Atenei telematici (circa 53.1). Comunque risulta ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (circa 14.0). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), è aumentato nel corso degli anni passando dal valore di 119.3 (A.A. 2014-2015), a 81.1 (A.A. 2015-2016) fino al valore di 135.5 del 2016-2017, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CdS. Il valore dell'indice iC27 nel 2016 è superiore a quello calcolato per gli Atenei telematici (42.1) e a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (38.0).

Per una corretta analisi di tale indicatore, si vuole sottolineare che il numero di docenti equivalenti (al denominatore) viene ricavato attraverso il numero di ore di didattica complessiva dichiarata in SUA (972 ore per anno 2015) diviso un valore standard di impegno docente di 120 ore, da cui il numero dei docenti risulta essere solo 9,2. Risulta dunque evidente che il numero di ore di didattica dichiarato in SUA è troppo esiguo

rispetto agli altri Atenei che presentano dei valori medi del numero di docenti equivalenti intorno a 16, quindi un numero di ore di didattica assistita di circa 1680.
Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è cresciuto durante i primi anni di attivazione del CdS fino al valore di 171.0 per l'A.A. al 2015-2016. Ciò è chiaramente dovuto all'aumento degli studenti iscritti al primo anno. I valori dell'indice per gli A.A. 2016-2017 rimangono sostanzialmente in linea all'anno precedente.
Analogamente all'indicatore iC27, per una corretta analisi dell'indicatore iC28, si vuole sottolineare che il numero di docenti equivalenti del I anno (al denominatore) viene ricavato attraverso il numero di ore di didattica complessiva dichiarata in SUA (324 ore per anno 2015) diviso un valore standard di impegno docente di 120 ore, da cui il numero dei docenti risulta essere solo 3. Risulta dunque evidente che il numero di ore di didattica dichiarato in SUA, ancor più per le materie del primo anno che presentano il maggior numero di studenti frequentanti, è troppo esiguo rispetto agli altri Atenei che mostrano dei valori medi del numero di docenti equivalenti intorno a 6, quindi un numero di ore di didattica assistita per il I anno di circa 480.
La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è triplicata nel periodo di riferimento passando dal valore nullo dell'A.A. 2013-2014 ai valori di 33.3 e 24.6% per gli A.A. 2014-2015 e 2015-2016, rispettivamente. I valori dell'indice di riferimento sono comunque sotto la media dei valori nazionali, riferita ad atenei sia telematici (21.5%, 38.0 %, 28.8%) sia non telematici (86.8%, 84.7%, 83.7 %). Il valore nel 2016 è ulteriormente diminuito attestandosi al 15.3%
Va sottolineato che l'organico del CdS rispetta comunque gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.
Analogamente all'indicatore iC27, per una corretta analisi dell'indicatore iC19, si vuole sottolineare che il numero di ore di didattica assistita dichiarata in SUA per un insegnamento da 9 CFU è di sole 54 ore, se tale valore fosse riportato a 120 ore, quantità più attendibile sull'effettiva didattica svolta durante l'anno, fra DI e DE, ed il denominatore portato a circa 1680, l'indicatore risulterebbe di circa 35% cioè superiore agli altri Atenei Telematici, ma comunque inferiore a quelli non telematici.
La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti della recente VQR (2011-2014) del collegio dei docenti del CdS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1.21, portando ad una valutazione complessiva più che positiva. L'indice

qualitativo è ampiamente superiore al valore di riferimento 0.8. Considerando la classifica nazionale, l'Area 09 dell'ateneo si è classificata sesta nella scala nazionale.

9. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

1 Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

2 Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti.

Positivo è da ritenersi il trend degli avvii di carriera al primo anno con un dato pressoché doppio rispetto alla media nazionale e agli atenei telematici. Molto interessante il dato sugli immatricolati puri (160), valore molto al di sopra della media degli atenei telematici (79) ed in linea con gli atenei non telematici (160). Il numero di immatricolati puri risulta in forte crescita rispetto all'anno 2015 con un incremento del 70% (94 immatricolati puri nel 2015).

In termini di produttività degli studenti, il Corso di Studio presenta valori in crescita e che si attestano al di sopra della media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Ciò è dovuto anche alle azioni di supporto e dialogo con gli studenti intraprese: attività di ricevimento on-line (sincrono), specifici percorsi di recupero di carenze formative, servizio di messaggistica in piattaforma, forum e classi virtuali (didattica interattiva), guida e monitoraggio per lo svolgimento delle E-tivity (didattica interattiva).

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene

infatti fuori dalla regione Lazio. Leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque soddisfacente è da ritenersi l'attrattività di studenti stranieri.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata nel corso dei primi anni di attività, pur presentando ancora degli indici di riferimento bassi. Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero.

3 Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CdS è aumentato progressivamente nel triennio 2013-2015 partendo da un valore di 172, per arrivare a 542 nel 2015-2016. Nall'A.A 2016/17 gli iscritti al CdS sono stati 670 (+23% rispetto all'anno precedente). Il numero degli immatricolati puri è stato di 160. Quest'ultimo valore risulta molto al di sopra della media degli atenei telematici (79). L'età media degli iscritti è rimasta pressoché stabile, attestandosi al valore di circa 29 anni.

4 Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti nel primo triennio di attività è in leggera ripresa. Il Corso di Studio presenta valori inferiori rispetto alla media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. In particolare, i CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13), sono in crescita nel triennio 2013-2015, hanno avuto una flessione nell'anno 2015, passando dal 23.1% (A.A. 2014-2015) al 14,7% (A.A. 2015-2016) fino al 16,2% (A.A. 2016-2017) del totale di CFU da sostenere. Tale valore seppure in crescita risulta inferiore rispetto alla media degli Atenei Telematici (22,5 % A.A. 2016-2016). L'indicatore è inferiore alla media nazionale degli Atenei Non Telematici nella stessa classe pari al 52.5% nell'A.A. 2016-2017.

Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare dopo una flessione nel 2015-16 un incremento confortante: il valore dell'indicatore iC15 pari al 18.1% nell'A.A. 2015-2016 è cresciuto fino a raggiungere i valori di 35,5% nell'A.A. 2016-2017. Esso è superiore alla media degli Atenei telematici nello stesso anno accademico di riferimento (14,2%). Il valore dell'indice iC15 relativo ai CdS degli Atenei Non Telematici, è invece del 62,2%.

Nell'A.A. 2016-2017 il 16,2% degli studenti che passano al II anno ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), con una media nazionale degli Atenei Telematici del 6.0%. Analizzando il biennio 2015-2017, si nota come il valore dell'indice sia aumentato nell'ultimo anno di riferimento passando da un valore di circa 6.4% (A.A. 2015-2016) al 16.2%.

Il numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), è sostanzialmente in linea con l'A.A. 2015-2016 passando dal valore di 5.8% (A.A. 2013-2014) al valore di 5.7% per l'A.A. 2016-2017. Il valore dell'indice iC01 rimane comunque sotto la media nazionale degli atenei telematici (13.3% per l'A.A. 2016-2017).

Gli indicatori, sopra analizzati (iC13, iC15, iC16, iC01), sono relativi al primo anno del CdS dopo la ristrutturazione in curriculum. I trend delle carriere degli studenti danno valori in miglioramento. La strutturazione della nuova modalità didattica, si ritiene possa dare ulteriori significativi miglioramenti degli indicatori. Al tempo stesso si segnala però la necessità di un'azione di miglioramento nell'efficacia della didattica degli insegnamenti del I anno con l'affiancamento di tutor didattici in supporto alle attività dei docenti e nuovi strumenti di didattica interattiva già attivati dall'A.A. 2017-2018.

10. Risultati della formazione (laureati)

Avendo concluso quest'anno accademico il quarto anno di vita del CdS, ad oggi il numero di laureati è ancora limitato. Secondo l'indicatore del Ministero, i laureati nell'A.A. 16-17 al CdS (iC02) sono stati 9, tutti entro la durata regolare del Corso di Studio. La media nazionale nella stessa classe è del 42.8% per i CdS Telematici e del 41.4% dei CdS non telematici. I numeri ancora parziali in virtù del recente completamento del I ciclo del CdS non permettono considerazioni significative. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari risulta per la prima volta disponibile e si attesta al 4%.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è disponibile solo per l'anno 2015 ed è pari a 4.0 % considerando un numero di iscritti pari solo a 25 studenti. Dal monitoraggio al 30/06/2018 il dato 2016 da 0 laureati nella durata normale del corso. Risulta evidente che tale dato sia poco significativo e comunque suscettibile di aggiornamenti nei prossimi mesi.

11. Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili, vista la recente attivazione del Progetto Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014) e l'esiguità del campione dei laureati per i tre anni accademici analizzati. Il responsabile del Progetto Erasmus per l'area di Ingegneria Prof.ssa Cacciotti sta monitorando le attività, nuovi accordi sono stati stipulati e alcuni studenti del CdS hanno vinto la borsa di studio negli anni 2016 e 2017 sia per conseguire CFU all'estero che per svolgere la tesi.
Nell'anno 2016 circa il 4.0% degli iscritti al I anno del CdS ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa Classe di Laurea pari al 24.3% per gli Atenei non telematici ed un valore per gli Atenei Telematici pari a 12.3%.

12. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 nel quadro C sezione A pag.49 dichiara che "*I diversi profili professionali identificati nella SUA CdS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi*" "*(descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b)* e che "*vengono sintetizzate le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)*".

13. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

14. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Corso di Studio di Economia Aziendale e Management (L-18)

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

L'architettura del CdS è stata realizzata al fine di integrare le differenti discipline con lo scopo di fornire agli studenti tutti quegli strumenti per affrontare le diverse problematiche che un laureato in economia aziendale e management deve essere in grado di poter gestire in maniera autonoma e consapevole. Ciò comporta l'erogazione di insegnamenti di base afferenti a diversi settori scientifici disciplinari, quali:

- Economia aziendale (SECS-P/07);
- Economia politica (SECS-P/01);
- Storia economica (SECS-P/12);
- Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie (SECS-S/06);
- Diritto privato (IUS/01);
- Diritto pubblico (IUS/09).

Il percorso formativo è inoltre caratterizzato da insegnamenti in ulteriori ambiti delle discipline aziendali, che vanno dalla rilevazione e determinazione delle operazioni quantitative d'azienda, alla programmazione e controllo della gestione (SECS-P/07), all'economia e gestione delle imprese (SECS-P/08), all'economia degli intermediari finanziari (SECS-P/11). A completamento del percorso formativo è stabilita inoltre l'acquisizione di abilità linguistiche e informatiche di base.

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Il Corso di Studio di Laurea triennale comprende l'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende pubbliche e private, nonché i metodi e le tecniche quantitative della Matematica per le applicazioni economiche, della Matematica finanziaria e attuariale e della Statistica. La preparazione fornita al laureato in ambito aziendale è arricchita grazie alla previsione di crediti formativi nell'ambito delle materie giuridiche, necessari alla conoscenza del quadro normativo di riferimento all'interno del quale si svolge l'attività aziendale. Il Corso di Studio, in particolare, mira a formare persone specializzate in contabilità, bilancio, gestione e controllo delle imprese e capaci di operare in completa autonomia nelle diverse forme e nei differenti settori dell'area aziendale e dei mercati finanziari. Le conoscenze teoriche, di strumenti metodologici e di adeguate capacità applicative

sviluppate nel corso del triennio, consentono ai laureati di ambire alla copertura di ruoli di vario tipo, con responsabilità prevalentemente operative, in numerosi ambiti professionali.

Nel corso degli ultimi tre anni accademici i rappresentanti del CdS hanno aumentato il numero di parti sociali consultate che è stato esteso ad enti rappresentativi di realtà locali e nazionali. Le consultazioni effettuate periodicamente a partire dal dicembre 2015 hanno coinvolto, in particolare, il Capo di Gabinetto di Confcommercio Provincia di Roma Capitale, il Direttore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (OECD) di Roma (valenza a carattere nazionale), il dott. Gargano, Presidente di Federmanager (associazione nazionale dei manager di imprese). Le successive consultazioni effettuate a partire dal mese di maggio e novembre 2017 hanno, inoltre, coinvolto l'OECD di Roma, la Camera di Commercio di Roma, l'Associazione Italiana dei Direttori del Personale (AIDP), il centro Studi della CONSOB. Le consultazioni sono state realizzate attraverso interviste dirette e/o incontri collettivi delle diverse parti sociali coinvolte. In alternativa, le consultazioni sono state realizzate anche attraverso la somministrazione di un questionario volto a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Al fine di incentivare l'interazione con gli studenti è stato definito un documento approvato dal CTO in data 11 luglio 2017, che ha costituito la base per la definizione di attività denominate "E-tivity Area Economica". Tale documento fornisce ai docenti di Economia le linee guida per la realizzazione di attività di interazione con gli studenti iscritti. Ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivitiy. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche dalle nuove schede trasparenza. Nelle schede di trasparenza, inoltre, vengono chiaramente specificati: i contenuti del corso, l'impegno orario da parte degli studenti, i contenuti in base ai crediti formativi per quegli studenti che devono eventualmente sostenere solo una parte degli argomenti del corso. Sono chiaramente specificati anche gli obiettivi formativi del corso; i risultati di apprendimento attesi; le modalità di valutazione; l'elenco dei materiali che ogni docente mette a disposizione agli studenti e il Curriculum Vitae del docente.

Nell'A.A. 2016/2017 è sorta l'esigenza di migliorare e razionalizzare l'offerta didattica. In particolare, si è proceduto, in armonia con le altre Facoltà e con il presidio di qualità di ateneo (PQA), alla stesura di un documento recante la descrizione di un nuovo modello formativo, e un documento denominato "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento, percorsi formativi e valutazione formativa e conclusiva". In questi documenti sono state delineate le linee guida riguardo l'articolazione del Corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Per un rapido sviluppo e potenziamento di queste attività, infine, è previsto un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

Riguardo la consistenza del corpo docente, osserviamo che la rapida crescita dell'Ateneo dall'anno della sua costituzione (2006) ad oggi, ha consentito un significativo processo di reclutamento messo in atto negli AA.AA. precedenti. C'è da sottolineare il fatto che il 100% dei docenti di ruolo appartengono a settori scientifico disciplinari di base caratterizzanti il CdS. Ciò garantisce una didattica ben mirata e adeguata delle materie che caratterizzano il Corso di Studio.

Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, nel presente documento si richiamano i risultati della recente Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) con riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Va da sé che questo risultato colloca l'Ateneo come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economico-statistica. I buoni risultati conseguiti attraverso l'esercizio di valutazione, hanno, inoltre, permesso anche per l'A.A. 2017/2018 l'accreditamento di un dottorato di ricerca innovativo, peraltro già attivo da due anni, dal titolo Governance and Management for Business Innovation [DOT15E0932].

In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che sono stati apportati i seguenti miglioramenti:

- Potenziamento della biblioteca.
- Potenziamento della piattaforma.

- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset.

15. Esiti delle attività organizzative e formative

Il Nucleo di Valutazione, considerando anche i documenti inseriti all'interno della scheda SUA-CDS del corso di studio in Economia aziendale e management ritiene che: 1) gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, seguendo le Linee Europee espresse dall'ANVUR; 2) i referenti del sistema professionale sono stati identificati con precisione in quanto sono state ascoltate le organizzazioni che operano nel settore economico; 3) sono state considerate indicazioni esterne per i profili professionali provenienti dalle organizzazioni di lavoro convenzionate per i tirocini; 4) le organizzazioni convenzionate per i tirocini sono costantemente consultate in modo informale.

Risultati del Corso di studio

La consistenza della popolazione studentesca e la sua variazione negli anni può essere presa come una variabile indicativa dell'attrattività del corso di studio in Economia aziendale e management. In questo ambito, i componenti del CdS hanno registrato sempre, con soddisfazione, un costante incremento degli studenti in entrata nelle differenti categorie in cui questi sono classificati (studenti di primo ingresso, iscritti al primo anno e immatricolati puri) negli ultimi tre anni accademici. Dall'analisi dei dati si è rilevato, da un lato, una sempre maggiore capacità di attrarre gli studenti da tutte le regioni del territorio italiano, il che costituisce un punto di forza legato anche alla natura telematica dell'Ateneo. Dall'altro, si sta osservando, comunque, un costante aumento degli studenti provenienti dalla regione Lazio, segno che, nonostante la presenza di altri Atenei importanti, l'Unicusano inizia ad essere attrattiva per questi studenti.

Sono stati, inoltre, predisposti dei questionari per monitorare l'esperienza degli studenti presso l'Ateneo. Da questi questionari si evince una generale soddisfazione da parte degli studenti circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, nonché sulla definizione delle modalità di esame che risultano essere definite in modo chiaro ed esaustivo da parte dei docenti del corso e sul modo in cui sono stati svolti i corsi.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi

*agli **immatricolati puri** (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.*

16. Andamento del Corso di Studio

1 Andamento immatricolati e iscritti

Dall'osservazione dei dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e riferiti al 30/06/2018, si rileva un costante incremento nella popolazione studentesca tra gli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. In particolare, si registra una continua crescita degli studenti immatricolati puri, la cui popolazione, assieme agli studenti immatricolati per la prima volta all'Ateneo (Avvii di carriera al primo anno), rappresentano circa un terzo del totale degli iscritti, i quali risultano a loro volta in significativo aumento rispetto agli A.A. precedenti.

2 Progressione nello studio (passaggi)

Riguardo agli indicatori relativi alla formazione, se da un lato la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU risulta più bassa rispetto alla media nazionale, dall'altro la percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta in linea con la media nazionale dei CdS della stessa classe, in particolare, rispetto alla media degli atenei non telematici. Negli anni, inoltre, si osserva anche una costante diminuzione degli iscritti provenienti dalle altre regioni, segno che, nonostante la presenza di altri Atenei importanti, l'Unicusano inizia ad essere attrattiva anche per gli studenti del Lazio.

Sulla base dei dati forniti dall'ANS e dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) molto elevato risulta l'indicatore iC14 secondo il quale l'87% degli studenti proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio. A questa percentuale molto alta non corrisponde un'altrettanta elevata percentuale dei CFU conseguiti al primo anno (34,4% indicatore iC13). Si osserva però un significativo aumento rispetto agli AA.AA. precedenti della percentuale di coloro che, iscritti al primo anno, proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 (61%) o 40 (43%) dei CFU (indicatori iC15

e iC16). Nonostante queste difficoltà si registra però una costante diminuzione degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17). Comunque, oltre l'89% dei laureati si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio (indicatore iC18).

Con riferimento al percorso di studio e regolarità delle carriere, merita una osservazione particolare la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC22). Questo dato si attesta attorno al 29%, al di sotto rispetto alla media dei CdS sia in atenei telematici che non telematici.

3 Risultati della formazione (laureati)

Alla fine del corso è previsto un servizio di orientamento in uscita al fine di favorire l'inserimento professionale degli studenti laureati. In questo ambito, l'Università ha dato vita ad una Banca Dati che raccoglie le Domande di Stage da parte dei laureati e le Offerte di Stage da parte delle aziende. Per entrare a far parte di questa banca dati è necessario compilare un apposito questionario e allegare il proprio CV. Queste informazioni saranno così inviate direttamente per selezioni specifiche richieste dalle aziende. Il servizio di orientamento in uscita è svolto dall'ufficio Stage e Job Placement. Agli studenti laureati sono somministrati dei questionari per monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Riguardo i risultati di questi questionari, dai dati a nostra disposizione analizzati dall'Ufficio Statistica di Ateneo, si evince che più della metà dei laureati (54,2%) ha trovato posto in un settore coerente col titolo di studio e che la maggior parte dei laureati ha ottenuto un impiego entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo.

4 Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'A.A. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero solo a partire dall'A.A. 2015-2016. Comunque, è da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare, all'interno del programma Erasmus+, numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire CFU presso corsi di laurea esteri. Parallelamente, si sono rafforzati i servizi di orientamento ed accoglienza. In particolare, è stato potenziato l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo. Per quanto

riguarda l'indicatore iC12, si rileva come l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

17. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi è strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. In ciascuna scheda di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto, ogni scheda espone i suoi propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area.
Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte dei singoli docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. I verbali delle consultazioni e i questionari compilati sono disponibili nelle specifiche sezioni della SUA-CDS. Le risultanze di tali consultazioni sono inoltre comunicate ai Gruppi di riesame. Infine, la conferma della validità del percorso formativo e della coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento è avvalorata dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano come le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi sono risultate utili ai nostri studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

18. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

La redazione dei rapporti di riesame è realizzata secondo le richieste dell'ANVUR. In particolare già i rapporti di riesame annuali del 2015, successivi alla prima visita, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati.
Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore e il CdS ha ampliato il numero dei componenti del gruppo di Riesame individuando un componente aggiuntivo. Per migliorare le attività di riesame il gruppo di riesame nel 2017 si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0. Il gruppo di riesame si riunisce con una cadenza almeno trimestrale, opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive inserite nei Rapporti.

I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità (PQA). In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

Nella Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) è stata ristabilita la condizione paritetica tra docenti e studenti. La relazione della CPDS 2015 e 2016 sono più approfondite delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Si prevede tuttavia un'attività al fine di realizzare un monitoraggio di raccolta delle criticità e delle segnalazioni più costante e organizzata, esaminata periodicamente dai responsabili della Commissione paritetica

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentati degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

19. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

L'analisi della documentazione del CdS e le consultazioni operate con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva la completezza della Scheda SUA-CdS e conferma l'avvenuta sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, l'ulteriore miglioramento delle attività di riesame attraverso una maggiore evidenziazione delle cause e dei problemi, nonché delle azioni correttive espresse in forma di obiettivi verificabili e lo sviluppo di attività orientate al miglioramento continuo del CdS.

Nell'A.A. 2016/2017 al fine di migliorare l'offerta didattica è stato predisposto, su indicazione del PQA, un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile in piattaforma a tutti i docenti. Sulla base delle indicazioni di questo corso, e, per consentire una migliore fruibilità dei corsi in piattaforma, i docenti hanno proceduto ad aggiornare i materiali presenti nella piattaforma, secondo il nuovo formato SCORM. Dal punto di vista tecnico, al fine di ottimizzare le prestazioni della piattaforma, il personale tecnico ha proceduto ad un

potenziamento della piattaforma. Quest'ultima ha ora la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento. Contestualmente si è provveduto ad ampliare i servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di numerosi testi e riviste scientifiche richieste dai singoli docenti e l'ampliamento dei database/emeroteche virtuali.

Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione - L19

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Scienze della Formazione, da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento. In particolare, la Scheda SUA-CdS è stata aggiornata nelle scadenze previste, sia nel 2017 che nel 2018 (13.05.2018), descrivendo il corso ed indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità.

Progetto del CdS. Con l'indagine conoscitiva realizzata in occasione della progettazione del corso di laurea magistrale, ma valevole anche per i curricola recentemente introdotti alla triennale, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro. I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego. Cfr. SUA-CdS: dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

Profili professionali. Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2018 (Quadro A2.a),

il laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione può trovare impiego nelle posizioni che richiedono di gestire attività di educatore e animatore socio-educativo. In particolare interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (tanto nel nido che nelle sezioni primavera e nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e di supporto alla genitorialità). In particolare, l'educatore d'infanzia lavora nei servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia. Altri impieghi riguardano: le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età); le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità; le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale; le strutture ricreative e culturali del territorio.

Aggiornamento del CdS. Come si evince dalla Scheda SUA-CdS 2018, il corso di studi è stato aggiornato a partire dall'A.A. 2017/2018, e ora prevede un percorso formativo che comprende due indirizzi: *un indirizzo di educatore pedagogico-sociale*, che sviluppa le conoscenze e le competenze nelle due situazioni di: 1) programmare, progettare, attuare, gestire e valutare le azioni educative e formative dei servizi pubblici e privati e del terzo settore; 2) operare nella prevenzione delle situazioni di disagio e di emarginazione sociale di singole persone, nuclei familiari e particolari categorie di soggetti (minori, adolescenti, anziani, tossicodipendenti, disabili, immigrati); *un indirizzo di educatore cognitivo-funzionale*, che sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze per la valutazione delle capacità cognitive e funzionali, oltre che dei giovani disabili, anche di soggetti di ogni età, sedentari, attivi e di soggetti affetti da patologie croniche. I due indirizzi sono collegati da un percorso iniziale di base, che prepara gli allievi con le conoscenze teoriche di base e le competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Struttura della didattica (erogativa e interattiva). Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L19* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra

Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Coordinamento tra docenti e tutor. Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come risulta dalle note e dai report dei tutor. Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna. In particolare i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (in particolare 05.06.2018, 25.07.2018), le tematiche della didattica online, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida (dicembre 2017).

E-tivity. Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide E-tivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Il CdS ha elaborato ed approvato le "Linee guida E-TIVITY- dicembre 2017" anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity (6.9.2017). Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Attività di tirocinio e di tesi di laurea. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento sullo svolgimento di attività professionali in diversi contesti territoriali, presso strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Si segnalano in particolare: A) Special Olympics Italia Onlus, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, che ha messo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; B) Comitato Italiano Paraolimpico, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, organizzazione disponibile alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a

disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività; C) Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, del Ministero della Giustizia, in particolare la Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia, per tirocini collegati anche al recupero della devianza minorile. Elementi che si evincono dal QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

20. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Consistenza e qualificazione dei docenti. I docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2018 (Quadro B3) sono 23. Essi hanno una diversa qualificazione: professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato-RD, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti. L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della scheda descritta infra) è in linea con il precedente anno e raggiunge anche nel 2017 la percentuale del 100%. Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento.

Aggiornamento metodologico. Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso on-line a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018).

Rapporto studenti/docenti. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti (indicatore iC05) ha subito un forte incremento negli ultimi tre anni sia considerato complessivamente (269,3 studenti per docente nel 2015 rispetto ai 10,2 del 2013) che in relazione agli iscritti del primo anno (182,4 studenti per docente nel 2015 rispetto ai 5,8 del 2013). Ugualmente, è aumentata la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato che attualmente corrisponde al 50,9%. Costante nei tre anni, anche se bassa, resta la percentuale di tutor per studenti iscritti 0,1%. Va sottolineato che l'organico del CdS rispetta comunque gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.

Si osserva comunque la necessità di un aumento del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è generalmente superiore al valore medio dello stesso CdS degli Atenei telematici (circa 53.1). Comunque risulta ancora superiore ai CdS degli Atenei non telematici (circa 14.0). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali. Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Altri servizi sono descritti nei Quadri B4 della SUA-CdS 2018, relativi a: laboratori e aule informatiche, sale studio. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

21. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri, da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

1 Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione (2013) un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti. Con riferimento all'attrattività del CdS si rileva come il numero di immatricolati puri è pari a 51 nel 2013, a 105 nel 2014 e a 123 nel 2015; si nota pertanto un notevole incremento degli immatricolati puri. Il numero degli iscritti al CdS (per le complessive classi L; LMCU e LM) è pari a 1020 nel 2013, 1198 nel 2014, 1365 nel 2015 e 1618 nel 2016; in tale ambito

si possono distinguere iscritti regolari ai fini del CSTD in numero pari a 870 per il 2013, 969 per il 2014 e 1087 per il 2015; e iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, pari a 229 nel 2013, 233 nel 2014 e 251 nel 2015. In relazione a tutti gli indicatori si nota un sensibile incremento del numero nel corso del triennio preso in considerazione. (Cfr. Rapporto di riesame ciclico CdS L19 2015/2017).

Positivo è da ritenersi il trend degli avvii di carriera al primo anno con un dato pressoché doppio rispetto alla media nazionale e agli atenei telematici. Molto interessante il dato sugli immatricolati puri (251 nel 2015, in crescita), valore molto al di sopra della media degli atenei telematici (79) e sostanzialmente in linea con gli atenei non telematici (160).

In termini di produttività degli studenti, il Corso di Studio presenta valori in crescita e che si attestano al di sopra della media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Ciò è dovuto anche alle azioni di supporto e dialogo con gli studenti intraprese: attività di ricevimento on-line (sincrono), specifici percorsi di recupero di carenze formative, servizio di messaggistica in piattaforma, forum e classi virtuali (didattica interattiva), guida e monitoraggio per lo svolgimento delle E-tivity (didattica interattiva).

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio. Leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque soddisfacente è da ritenersi l'attrattività di studenti stranieri.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata nel corso dei primi anni di attività, pur presentando ancora degli indici di riferimento bassi. Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Si registra un sensibile incremento degli immatricolati puri insieme a un decremento degli abbandoni nell'anno 2015 rispetto al precedente anno accademico. In generale, si nota un notevole aumento degli iscritti al Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione nel periodo di riferimento. Per quanto riguarda la regolarità delle carriere degli studenti, si nota una stabilità dei CFU conseguiti sui CFU da conseguire al primo anno di corso e si rileva una forte riduzione dell'inattività degli studenti su base triennale. Ugualmente, gli indicatori mostrano una stabilità, livelli comunque alti,

degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi, nonché degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Per quanto concerne, invece, l'internazionalizzazione, si rileva ancora una scarsa caratterizzazione del CdS in questo senso dovuto alla specificità nazionale del CdS; si evidenzia, però, l'interesse per alcuni corsi come Didattica e Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale degli studenti Erasmus in entrata.
Infine, i dati mettono in evidenza un forte incremento del numero di studenti iscritti rispetto agli insegnamenti che sono comuni con il Corso di Studio del triennio di Psicologia: tale situazione con il forte incremento delle iscrizioni degli studenti dovrà esser monitorata anche in funzione dell'adeguamento alle norme generali previste.
Per quanto riguarda gli abbandoni del sistema universitario, può rilevarsi quanto segue: la percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni è pari al 19% nel 2013, al 46,9% nel 2014, al 36,2% nel 2015. Questo dato rileva un sensibile incremento nel 2014 ma un altrettanto notevole decremento nel 2015.
Il numero degli iscritti al CdS (per le complessive classi L; LMCU e LM) è pari a 1020 nel 2013, 1198 nel 2014, 1365 nel 2015 e 1618 nel 2016; in tale ambito si possono distinguere iscritti regolari ai fini del CSTD in numero pari a 870 per il 2013, 969 per il 2014 e 1087 per il 2015; e iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, pari a 229 nel 2013, 233 nel 2014 e 251 nel 2015. In relazione a tutti gli indicatori si nota un sensibile incremento del numero nel corso del triennio preso in considerazione. (Cfr. Rapporto di riesame ciclico CdS L19 2015/2017).

3 Progressione nello studio (passaggi)

Sulla base degli indicatori relativi al CdS dell'Ateneo (elaborazioni effettuate dal MIUR) è possibile rilevare quanto segue, su base triennale, rispetto alla Macroarea relativa alla Regolarità delle carriere degli studenti: nel 2013, al primo anno di corso, gli studenti avevano conseguito il 46,1% dei CFU da conseguire; nel 2014 il 56,4%; nel 2015 il 51,5%. Si nota in proposito un significativo incremento dei CFU conseguiti sui CFU da conseguire al primo anno di corso.
Per quanto concerne l'inattività si evidenzia come gli studenti che hanno proseguito al 2° anno di corso avendo acquisito meno di 20 CFU al primo anno è pari al 45,1% nel 2013; al 26,7% nel 2014; al 37,4% nel 2015. In relazione a tale indicatore si rileva come a fronte di una elevata percentuale nel 2013, pari a quasi la metà, questa percentuale si è drasticamente ridotta nel 2014 per poi risalire leggermente ma entro limiti

percentuali contenuti, nel 2015. In tale ambito anche può rilevarsi un significativo miglioramento su base triennale.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla Macroarea caratterizzata dal Passaggio al 2° anno di corso è possibile rilevare quanto segue, sempre su base triennale.

In particolare la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno dello stesso corso di studio è pari all'80,4% nel 2013, all'89,5% nel 2014, al 79,7% nel 2015. Pur notando un lievissimo decremento nel 2015 può ritenersi che la percentuale sia sostanzialmente stabile.

Nello specifico le prosecuzioni stabili con almeno 20 CFU conseguiti nel primo anno di corso sono pari al 54,9% nel 2013; al 73,3% nel 2014, al 62,6% nel 2015. Il dato percentuale dopo un sensibile incremento nel 2014 ha avuto un lieve decremento nel 2015.

Per quanto concerne, infine, le prosecuzioni stabili con almeno 40 CFU conseguiti al primo anno di corso, sono pari al 33% nel 2013; al 44,8% nel 2014; al 35,8% nel 2015. In relazione a tale indicatore può dirsi che dopo un sensibile incremento percentuale registrato nel 2014 si è avuto un decremento nel 2015 che si è sostanzialmente attestato sugli stessi valori del 2013.

4 Risultati della formazione (laureati)

Con riferimento alla macroarea relativa all'esito dopo n e n+1 anni dall'immatricolazione, nel Rapporto di Riesame (Quadro 5a, p. 9) può rilevarsi quanto segue.

I laureati stabili regolari, ossia che si laureano nello stesso CdS in cui si sono immatricolati si può suddividere in:

- Studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio: in questo ambito la percentuale è pari al 47,6% nel 2013; al 21,9% nel 2014; al 41,4% nel 2015. Si rileva un sensibile incremento del dato nel 2015 rispetto al 2014, incremento positivamente valutabile anche in relazione all'incremento percentuale delle immatricolazioni.
- Studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi: in questo ambito la percentuale è pari al 18,8% nel 2013; 34,5% nel 2014; 28% nel 2015. Gli indicatori mostrano un sensibile aumento percentuale negli anni 2014 e 2015 rispetto al dato del 2013, pur se deve registrarsi un lieve decremento nel 2015 rispetto al 2014.

I laureati appaiono piuttosto soddisfatti del CdS infatti il 75% si iscriverebbe al medesimo CdS e presso il medesimo Ateneo.

Il livello di occupazione è piuttosto basso infatti solo il 25% dei laureati ha trovato lavoro dopo la laurea, però, di questi il 67% lo ha trovato nello spazio temporale di 6 mesi e il restante 33% in 12-18 mesi.

4 Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, si rileva ancora una scarsa caratterizzazione del CdS in questo senso, nonostante nell'ultimo triennio il CdS (d'intesa con il CdS di Psicologia) abbia avviato un significativo potenziamento degli accordi internazionali Erasmus+ di mobilità per studenti e docenti. Infatti, i dati disponibili degli ultimi tre anni evidenziano che nessun laureato entro il termine normale del corso ha conseguito almeno 12 CFU all'estero e che solo uno studente iscritto al primo anno nel 2013 e uno nel 2015 avevano precedentemente conseguito un titolo di studio all'estero. Ugualmente, non si rileva una percentuale apprezzabile di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti durante la durata normale del corso di studi.

Si evidenzia, però, l'interesse per alcuni corsi come Pedagogia generale, Didattica e Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale degli studenti Erasmus in entrata.

Con maggior impegno si proseguirà con la già avviata implementazione di una rete di relazioni scientifiche con Università straniere, non solo per sostenere dei progetti di ricerca, ma anche per istituire percorsi didattici e seminariali congiunti, in grado d'incentivare la mobilità degli studenti e incentivare la partecipazione alle attività di mobilità internazionale Erasmus+.

22. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza fra la domanda, gli obietti formativi ed i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2018 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio che del Presidio della Qualità (6.9.2017).

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. I diversi profili professionali identificati nella

SUA CdS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 nel punto 5) Pareri: CdS - Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) pag.139 dichiara che "si manterrà stretto il confronto con le parti sociali, in modo da rendere il Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi".
Dall'analisi dei questionari anonimi compilati dagli studenti prima di ciascun esame, per quanto riguarda il CdS triennale in scienze della formazione L-19 (Quadro A CPDS), si evidenzia una diffusa familiarità degli studenti con gli argomenti trattati nel corso. Complessivamente, infatti, oltre il 91% degli studenti che hanno preso parte al questionario esprimono parere positivo circa l'adeguatezza delle conoscenze in loro possesso per poter affrontare gli esami del corso di laurea.
Traspare anche una percezione di adeguata chiarezza in merito alle modalità di esame: circa il 94% dei soggetti dichiara di conoscere adeguatamente le modalità di esame. Solo una parte minima dichiara di essere parzialmente (o non completa) conoscenza.
La CPDS (p. 43) rileva un quadro che nel complesso di coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento del corso L19 appare soddisfacente. I dati risultano in linea con le precedenti relazioni dove, dall'analisi complessiva dei questionari, non erano emerse particolari criticità o elementi in grado di destare particolari preoccupazioni.

23. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.
Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli

obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni Riesame-CPDS e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma aggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.
Va invece sottolineata l'importanza di disporre di dati disaggregati. Ciò permetterebbe il poter implementare analisi non solo di carattere meramente descrittivo, ma anche di carattere inferenziale (e.g., tecniche statistiche mono e multivariate).

24. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV prende atto che nel corso del triennio gli Organi preposti, in particolare Paritetica e Riesame, hanno accompagnato regolarmente i processi di cambiamento e crescita didattico-educativa, facendosi carico di notevoli fattori di accompagnamento che, di fatto, sono stati determinanti per l'evoluzione del CdS verso quadri di performance sempre accresciuti nel tempo.
In un'ottica di miglioramento continuo, il NDV esorta i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.
Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.
Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- Alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2017) che mediante la predisposizione di un 'Corso AQ di Ateneo' caricato online all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;

- All'invio ai componenti del Gruppo di Riesame dei nuovi format AVA 2.0 per la compilazione del Rapporto di Riesame 2017;
- Alla predisposizione di "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS" (1.10.2017);
- Allo svolgimento, per i docenti, di un corso di formazione sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza (6.9.2017);
- Allo svolgimento di un corso di formazione (6.9.2017), per i docenti ed i tutor, in tema di predisposizione degli oggetti SCORM delle lezioni.
- I tutor dell'area di scienze della formazione hanno seguito il "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (luglio 2016, luglio 2017, luglio 2018).

Corso di Studio Tecniche psicologiche – L24

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i quadri della scheda SUA CdS ed ha appurato che tutti i documenti sono stati compilati in ottemperanza alle scadenze ministeriali.

Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), sia in modalità telematica che in presenza. Le consultazioni con le parti sociali hanno inoltre promosso alcune modifiche del piano di studi, sottoposte al CUN e approvate.

Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha correttamente provveduto attraverso una redazione più matura e consapevole, a distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Anche con riferimento ai profili professionali il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CDS nel corso dell'anno accademico in corso, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento modello formativo di CdS L24 che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti afferenti al CdS L24 hanno preso

parte al corso di aggiornamento sulle modalità di articolazione della didattica online che è stato realizzato dal PQ e reso disponibile a partire da settembre 2017.
Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone numerose tipologie di e-tivity, nonché numerose attività atte a garantire l'apprendimento in situazione quali il tirocinio curriculare ma anche numerosi laboratori esperenziali.
I docenti del CdS hanno partecipato a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle e-tivity.
Il corso L-24 ha istituito una commissione speciale sul tema delle e-tivity che si è occupata di redigere un documento specifico che calasse quanto previsto dalle linee guida di Ateneo sulle esigenze e caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.
A seguito della formazione e attivazione delle e-tivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle e-tivity tra gli studenti. La programmazione delle e-tivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di tali attività. Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle e-tivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi d'incardina mento.
Si rileva che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è dell'87,5%, tale dato è in linea sia con le altre università telematiche (87,9%) che con gli Atenei non telematici.
In riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nella SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede

dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area psicologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS.
Presso il centro di clinica e ricerca si svolgono laboratori, gruppi di lavoro e a esperienze formative sia online che in presenza migliorando costantemente la formazione degli studenti.

25. Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei seguenti dati è effettuata sulla base degli Indicatori relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio-30.6.2018" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS anno 2017, insieme ad una Nota Metodologica del 11.7.2018.
Poiché alcuni indicatori relativi all'anno 2016 sono pari a "0" mentre altri sono "non disponibili", la presente analisi riguarderà soltanto gli indicatori più rilevanti completi dei dati numerici.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR
Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone. A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016.

26. Risultati dei Corsi di studio

Andamento immatricolati e iscritti

Il numero degli iscritti, nell'anno accademico 2016/2017, è ulteriormente aumentato confermando il gradimento da parte degli studenti dei nostri corsi.

Si osserva in particolare un aumento del numero degli iscritti, rispetto all'anno precedente del 14%. In notevole aumento il numero di avvii di carriera al primo anno (da 673 a 636 unità), così come il numero di immatricolati puri (da 232 a 302 unità), indicando probabilmente che un numero sempre crescente di studenti individua i nostri CdS per l'avvio del percorso di studi.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale.

Progressione nello studio (passaggi)

E' stata riscontrata incoerenza tra i dati forniti al database CINECA e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (IC13, IC14, IC15 e IC16) i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

I CFU sostenuti al termine del I Anno mostrano un incremento rispetto all'A.A. precedente, passando dal 41,3% al 45% del totale di CFU previsti, valore largamente superiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 36,3%), tale dato è notevolmente inferiore agli atenei non telematici (70,5%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi, i dati mostrano che il 72% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (iC14), evidenziando quindi un tasso di abbandoni più alto rispetto sia agli atenei tradizionali (86,4%) ma notevolmente inferiore a quelli telematici (i telematici mostrano un indicatore medio pari al 34,3%, ma questo dato è chiaramente falsato dallo 0% attribuito a questo CdS, che ha una forte influenza sul dato finale data la scarsa numerosità di CdS telematici nella stessa classe).

Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (iC15) è del 58%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (iC16) è circa il 37%. Tali valori sono in linea con gli altri atenei telematici ma al di sotto della media rispetto agli atenei tradizionali.

Risultati della formazione (laureati)

Nel corso dell' A.A. 2016/2017 si sono laureati 253 studenti (iC02), di cui l'89% regolarmente entro i due anni, tale dato è superiore sia alla media degli atenei telematici che di quelli convenzionali (70,5% e 63,1% rispettivamente).

Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), il dato della percentuale di laureati regolari scende al 63%, dato inferiore alle medie dei CdS a distanza (73%) e degli atenei tradizionali (79%).

Il CdS di Psicologia ha recepito le numerose segnalazioni dai Rapporti di Riesame e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dalle quali era emersa l'esigenza di effettuare un monitoraggio delle attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare; adempiere a quanto richiesto e sottolineato dalla CEV a seguito della visita ed espresso nella Relazione finale della stessa; monitorare i processi di formazione degli studenti al fine, eventualmente, di ricalibrare e/o riorganizzare il CdS o le singole discipline in modo da fornire adeguati strumenti applicativo pratici, oltre che prettamente teorici, agli studenti; valutare l'adeguatezza dei progetti formativi proposti dalle strutture convenzionate al fine di garantire un' offerta valida agli studenti in uscita. Per tali motivi già nell'anno accademico è stato predisposto un questionario riservato agli Enti ospitanti i nostri giovani laureati ed uno destinato agli stessi laureati. Sono disponibili i questionari relativi ai tirocini conclusi: a oggi tuttavia il numero di laureati che hanno effettuato il tirocinio post lauream è molto esiguo, si rinvia l'analisi all'anno successivo.

Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laura che hanno conseguito il precedente titolo di studio (iC12) è in aumento, passando dal 12‰ al 16%. Il dato è superiore sia alla media nazionale degli Atenei tradizionali (11‰) ma inferiore a quelli telematici (68‰).

Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

Abbandoni

La valutazione sugli studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi quali Trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi, può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24.

Anche in questo caso il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta essere del 72%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) valutato per il solo anno 2016 è pari al 28%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo

gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono solo al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA2017 per gli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni (AA 13/14 e 14/15), le cui percentuali di rinunce si attestano circa al 30% degli iscritti.
Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento
La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure.
L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

27. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Per la realizzazione del Riesame Ciclico si è in primo luogo condotta un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione più chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuali delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili. Ciò ha permesso un avanzamento rispetto al precedente Riesame Ciclico nella possibilità di condurre analisi causa-effetto. Nello specifico, riguardo ai dati provenienti dalle valutazionI degli studenti, il CdS è riuscito a correggere le criticità emerse solo a partire dall'A.A. 2016-2017, per cui è stato possibile fare riferimento a dati relativi solamente a quest'ultimo anno accademico.
In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico nel 2017 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Corso di Studio di Scienze politiche e Relazioni internazionali (L-36)

1. Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal Coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa. Nel 2017 il Corso non ha subito modifiche anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*, in ogni caso si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento alla consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio. Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha correttamente provveduto attraverso una redazione più matura e consapevole, a distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Anche con riferimento ai profili professionali il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.
La redazione dei quadri relativi al progetto del CdS risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo, ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. La struttura della didattica è stata articolata in base al Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva.

Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo" e al "Regolamento – Servizi formativi aggiuntivi suppletivi". Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. A riguardo i docenti del CdS hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti, corso predisposto dal PQA. Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36 definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. A riguardo si evince che i risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta anche dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Il Nucleo inoltre ritiene che la programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica si dimostri una buona pratica del CdS utile per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Inoltre il CdS prevede che il Coordinatore al fine di programmare correttamente le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessino le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. In particolare dalla documentazione si evince che i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017), le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity, discussione aperta a partire dalle "*Linee guida E-TIVITY- Area politologica*", già approvate con verbale del 31.10.2017. La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dato certamente positivo derivante dalla proficua partecipazione dei docenti del CdS alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l'organico dei docenti in

servizio presso il CdS (dato SUA-CdS, Quadro B3) comprende 8 tra professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU, oltre a 11 professori a contratto. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%. Con riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nell'allegato alla SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

Con riferimento alla formazione permanente del personale docente e dei tutor, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PdQ, disponibile anche in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*" anche attraverso incontri formativi tra docenti del CdS. I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete*" (luglio 2016 e luglio 2017), a garanzia di una formazione costante ed aggiornata.

28. Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei seguenti dati è effettuata sulla base degli Indicatori relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio-30.6.2018" e resi disponibili

online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS anno 2017, insieme ad una Nota Metodologica del 11.7.2018.
Poiché alcuni indicatori relativi all'anno 2016 sono pari a "0" mentre altri sono "non disponibili", la presente analisi riguarderà soltanto gli indicatori più rilevanti completi dei dati numerici.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone. A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016.

29. Andamento del Corso di Studio

Il Corso di studi presenta un numero degli studenti in "avvio di carriera al primo anno" in crescita rispetto all'A.A. precedente. La numerosità rimane dunque superiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe, sia se si prende in considerazione il dato degli Atenei telematici sia quello degli Atenei non telematici. Pertanto la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi positiva. Anche il numero di abbandoni è inferiore alla media nazionale sia per gli Atenei telematici sia per gli Atenei non telematici. La capacità di attrarre gli studenti da Regioni diverse da quelle del CdS è un punto di forza legato anche alla natura telematica dell'Ateneo.

1 Andamento immatricolati e iscritti

Nell'anno 2016 si riscontra un aumento degli "immatricolati puri" rispetto all'A.A. precedente. Il numero di immatricolati rimane superiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe pari a 167 negli Atenei telematici e 162,8 negli Atenei non telematici; ciò considerando tuttavia che questi dati sono calcolati solo sugli immatricolati puri che si siano

iscritti prima del 31/10/X di ogni coorte, e dunque fanno riferimento ad un sottoinsieme degli iscritti. Al riguardo va considerato che, secondo la Nota metodologica citata (p. 7), per identificare in quale corso lo studente è "immatricolato puro", sono presi in esame tutti gli eventi di carriera entro il 31/10 dell'anno di immatricolazione e che, se lo studente ha effettuato un trasferimento in uscita (TU) o una rinuncia entro la data del 31/10/X e un TI o una nuova iscrizione entro la data del 31/1/X+1 lo studente è conteggiato come immatricolato puro nel corso in cui si è trasferito o iscritto. L'esistenza di discrasie fra le scadenze amministrative interne e l'organizzazione della didattica con quelle alla base degli indicatori ANVUR deve essere pertanto tenuta in debito conto ai fini di considerare la numerosità degli immatricolati puri e, in particolare occorre considerare che l'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti.

2 Progressione nello studio (passaggi)

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC16) è del 74%, dato nettamente superiore sia rispetto alla percentuale degli altri Atenei telematici che degli Atenei non telematici. Sulla stessa linea è la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello steso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU (indicatore iC15) che corrisponde all'86% superiore rispetto a quella misurata negli Atenei telematici e negli Atenei non telematici. La percentuale di studenti entro la normale durata del CdS (iscritti regolari) che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare 2016 è pari al 41.9%, cifra nella media degli altri Atenei telematici (41%). Più in generale la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) nell'anno 2016 risulta decisamente migliore rispetto a quella registrata sia negli Atenei non telematici sua negli altri Atenei telematici. Un dato apprezzabile è costituito dalla "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (indicatore iC24), tale percentuale è inferiore sia alla percentuale registrata negli altri Atenei telematici (33%) sia, di gran lunga, alla percentuale registrata negli Atenei non telematici (38,3%).

3 Esiti

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è molto elevata, attestandosi sul 73.0%, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 70.6% degli Atenei telematici, e del 64,4 % degli Atenei telematici. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2016 pari al 45.8 %, dunque migliore rispetto alla più bassa percentuale del 44% registrata negli Atenei telematici e ancor più

quella del 43,04 % degli Atenei non telematici, precisando a riguardo che questi dati sono calcolati solo sugli immatricolati puri che si siano iscritti prima del 31/10/X di ogni coorte, dunque fanno riferimento ad un sottoinsieme degli iscritti. Il piccolo numero di laureati rende poco significativa l'analisi dell'inserimento del mondo del lavoro. Occorre inoltre notare che, ad oggi, la maggioranza degli iscritti al CdS è composta da studenti lavoratori e che quindi già dispongono di un posto di lavoro prima della laurea.

3 Attrattività e mobilità in uscita del corso di Studio

Il dato di 85% corrispondente alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore iC03) per l'anno 2016 è in linea rispetto alla percentuale degli altri Atenei telematici (85,1%) e superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici (pari al 32,4%); tale risultato conferma la capacità dell'università telematica di attrarre provenienze regionali diverse. L'attrattività internazionale del corso di studio vede una percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) appena inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici, ma decisamente inferiore rispetto allo stesso dato per gli Atenei non telematici.

30. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Dalla documentazione si rileva che la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. In un'ottica più generale il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

31. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dai verbali dei gruppi di riesame il Nucleo di Valutazione può rilevare che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. I Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano dunque più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore

completezza dei dati. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta - con la parziale eccezione dei questionari dei laureati- con i dati a partire dall'A.A. 2016/2017, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Di tali dati si tiene conto nel RdR ciclico 2017. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore di CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. A riguardo gli attori coinvolti del CdS L-36 hanno partecipato alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti, attraverso incontri in presenza, e la predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017). Si rileva che le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione paritetica sul CdS L-36 il CPDS esprime soddisfazione sui risultati complessivi del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico nel 2017 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

32. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il Nucleo di Valutazione rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare

i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli *stakeholder*, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale anche tramite studi di settore.

Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile LM23.

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svoto, durante l'anno in esame, tutte le attività di AQ richieste dalla normativa.

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti sono stati condotti con regolarità. In particolare, dalle risultanze del **riesame ciclico 2017** è scaturita la necessità di una parziale modifica all'offerta formativa, al fine di razionalizzarne l'impianto e renderlo più adatto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il CDS ha rivisto, nel corso dell'anno, il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS LM23,* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS, e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity progettuali online anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnamenti, condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di Ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe.

Considerando l'intera offerta formativa si riscontra che circa l'80% dei corsi sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri atenei nazionali. Tuttavia, l'indicatore di riferimento che esprime la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**) risulta essere molto inferiore alle medie nazionali (17.6% contro 85% degli atenei tradizionali). L'analisi di tale valore deve però tenere in conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per il 50% da giovani ricercatori assunti, come da normativa vigente, tramite contratti a tempo determinato.

Il rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (**iC27**) è rimasto pressoché stabile, passando dal 32.5% al 32%. Questo valore è circa il doppio rispetto alla media degli atenei tradizionali, pari al 16.2%. Guardando però l'indicatore **iC28**, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e il numero di docenti, si vede che il valore scende al 14.3%, mostrando quindi che l'indicatore iC27 risente dell'accumulo degli studenti fuori corso all'interno della platea degli iscritti totale.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, per come valutati dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'Area 08 dell'Ateneo ottenuti nella VQR11-14, risultata quattordicesima (su 40) a livello nazionale. Inoltre, si riscontra un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato dall'indicatore **iC09** (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore 1.1 contro un valore di riferimento di 0.8 ed una media nazionale dei CDS della classe pari a 1.

33. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

1 Andamento del Corso di Studio

Il CdS presenta un numero di iscritti totale sostanzialmente invariato rispetto all'A.A. precedente (163 contro 166), con una numerosità leggermente inferiore alla media nazionale

dei CdS della stessa Classe (175.5), ma superiore agli altri Atenei telematici (141.5). Tuttavia, nonostante il numero di iscritti complessivo sia sostanzialmente stabile, gli avvii di carriera al primo anno sono in calo rispetto all'anno precedente (43 rispetto a 78), ma in linea con gli altri CdS telematici della stessa classe (44.8). Pertanto, la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi non positiva ma non critica, data anche la giovane età del corso in sé e dei corsi triennali che dovrebbero fungere da "bacino" per la magistrale. Si è comunque ritenuto di dover proporre delle modifiche al piano di studi per permettere una maggiore attrattività del CdS, con l'intento di aumentarne il numero di immatricolati.
Da tenere sotto controllo è anche la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno (indicatori **iC15** e **iC16**), dove il CdS ha visto risultati in diminuzione rispetto agli anni precedenti e comunque sempre al di sotto rispetto alla corrispondente media nazionale per atenei telematici e non telematici..
La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Da un lato si piò ritenere molto positiva l'attrattività del CdS verso studenti che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei, con percentuali rispetto al totale largamente superiori alla media nazionale. Dall'altro lato, è necessario commentare che questo dato è stato molto influenzato negli anni passati dalla giovane età dell'Ateneo e del CdS in Ingegneria Civile L7 in particolare, in quanto possibile bacino principale per questo CdS.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Nell'A.A. 2016-2017 si riscontra una riduzione degli avvii di carriera al primo anno, da 78 a 43, in linea con la media nazionale degli Atenei Telematici (44.8), ma inferiore alla media nazionale degli Atenei NON Telematici (60.4). Le Iscrizioni al CdS sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (163 contro 166), valore superiore alla media degli Atenei telematici ma inferiore alla media nazionale.

3 Progressione nello studio (passaggi)

I CFU sostenuti al termine del I Anno (**iC13**) mostrano un leggero calo rispetto all'A.A. precedente, passando dal 26.1% al 15.0% del totale di CFU da sostenere, valore largamente inferiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 56.7%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi si riscontra incongruenza tra i dati forniti al database CINECA (tutti pari a 0) e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (iC14, iC15, iC16) i dati forniti dal Presidio di

Qualità di Ateneo. Tali dati mostrano che il 79% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (**iC14**), evidenziando quindi un tasso di abbandoni più alto rispetto sia agli atenei tradizionali che quelli telematici (i telematici mostrano un indicatore medio pari al 74.4%, ma questo dato è chiaramente falsato dallo 0% attribuito a questo CdS, che ha una forte influenza sul dato finale data la scarsa numerosità di CdS telematici nella stessa classe). Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (**iC15**) è del 16%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (iC16) è circa il 5%. Tali valori destano preoccupazione in quanto rimangono molto al di sotto della media nazionale degli atenei telematici e tradizionali.

4 Risultati della formazione (laureati)

Nell'A.A. 16/17 si sono laureati 4 studenti, di cui il 25% risultano laureati regolari (**iC02**), contro una percentuale media nazionale nella stessa classe del 41% per i CdS a distanza e del 32% dei CdS tradizionali.. I dati sul numero di laureati desta preoccupazione, ma occorre osservare che si tratta comunque di numeri ancora poco significativi. Il GdR ritiene inoltre che per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS occorre aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS mentre, ad oggi, la maggioranza degli studenti proviene da trasferimenti da altri Atenei. Il piccolo numero di laureati rende poco significativa l'analisi dell'inserimento del mondo del lavoro. Occorre inoltre notare che, ad oggi, la maggioranza degli iscritti al CdS è composta da studenti lavoratori e che quindi già dispongono di un posto di lavoro prima della laurea.

34. Attrattività e internazionalizzazione

Il 95.3% degli iscritti al CdS ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (**iC04**). Questo dato continua a riflettere la giovane età dei CdS triennali dell'Ateneo, che ancora non rappresentano un bacino stabile di iscritti al percorso magistrale. Il dato è superiore alla media nazionale degli gli Atenei tradizionali (21%) e di quelli telematici (67%).
Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (**iC12**), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari al 6% (0.6% per i telematici). Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

35. Abbandoni

La valutazione sugli studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi quali Trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi, può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24.

Come accennato in precedenza il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) risulta essere del 79%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) valutato per il solo anno 2016 è pari al 20%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono solo ad una parte del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA2017 per gli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni (AA 13/14 e 14/15), le cui percentuali di rinunce si attestano circa al 45% degli iscritti.

36. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia che gli obiettivi a livello di CDS sono coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

37. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione del piano di studi per l'A.A. 18/19. Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e

a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

38. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS. Il NDV rileva l'aggiornamento della scheda *SUA-CdS* e in particolare i Quadri *A2 e A4* e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i diversi documenti inseriti nella SUA-CdS e l'ulteriore documentazione prodotta dal Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Elettronica (verbali del Gruppo di Riesame e di riunioni di CdS) che il coordinamento del CdS ha reso disponibile al Nucleo stesso. Dall'analisi dei documenti si evince che, durante l'anno 2017 in esame, il CdS in LM-29 ha realizzato diverse attività utili a soddisfare la richiesta di variazione dell'ordinamento. Si osserva inoltre che i processi di AQ richiesti dalla normativa, previsti per la revisione periodica degli ordinamenti, sono stati condotti con regolarità.

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Nel **Riesame Ciclico 2017** è stata indicata la necessità di revisionare l'offerta formativa del CdS. Si deve osservare che il CdS in LM-29 aveva già operato una modifica del piano di studi a seguito delle osservazioni emerse in precedenti attività del GdR e dei docenti del CdS stesso. Tuttavia, quanto indicato nell'ultimo riesame e riportato nel **Documento di Progetto** della SUA-CdS deriva dai risultati ottenuti a seguito di consultazioni con stakeholder propri dei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni, avviate alla fine del 2015 e proseguite nei due anni successivi. Le consultazioni, riportate in appositi verbali di CdS inclusi nel quadro A1.b della SUA-CdS, hanno principalmente dettato la necessità di modificare l'offerta formativa, onde formare una figura professionale che possa agevolmente inserirsi nell'attuale mercato del lavoro, così da rispondere meglio alle attuali necessità professionali. Gli stakeholder, consultati prima della revisione, sono stati interpellati anche successivamente alla modifica (approvata a partire dal corrente A.A. 2018/2019) per verificare che le variazioni fossero effettivamente coerenti alle necessità rilevate dagli attori interpellati (consultazioni proseguite e in corso nel corrente anno 2018). Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato a una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CdS.

Il NdV osserva anche che la SUA-CdS riporta chiaramente i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del laureato in ingegneria elettronica. I contenuti del documento appaiono ben strutturati e chiari nella descrizione. Inoltre, le attività formative risultano coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali indicate. Gli obiettivi a livello di CdS sono state anche verificate analizzando il contenuto delle schede di trasparenza di

alcuni insegnamenti, scelti come campione, riscontrando una coerenza con le attività formative svolte a livello di singolo insegnamento.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor, e-tivity

Nel corso del 2017, il CdS in LM-29 ha revisionato il proprio modello formativo coerentemente con le linee guida sviluppate a livello di Ateneo e ha prodotto il documento di *Modello Formativo* di CdS LM-29, inserito nel quadro B1 della SUA-CdS, che definisce la struttura della didattica declinandola tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Apprendimento Autonomo dello studente, descrivendo il percorso formativo implementato nel CdS in termini di struttura, qualità e quantità delle attività Didattiche Disciplinari. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento di CdS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS, proponendo attività di tirocinio e attività progettuali online, *e-tivity*. Per le prime, oltre alle convenzioni attive con aziende distribuite nel territorio nazionale, il CdS può fare affidamento anche dei laboratori di ricerca dell'Area di Ingegneria allocati presso la sede di Roma, come descritto nel quadro B4 della SUA-CdS. Le seconde, *e-tivity*, sono strutturate soprattutto per sostituire le attività tipiche di un apprendimento in situazione. L'analisi di un campione di insegnamenti del CdS ha rivelato la presenta di attività coerenti con quanto dichiarato nella specifica scheda di trasparenza.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazioni infrastrutturali

Si osserva che il 73% circa degli insegnamenti del CdS (8 su 11) sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico questa impostazione è rimasta pressoché invariata. Il corpo docente risponde ai requisiti minimi di incardinamento e la numerosità di docenti risulta sufficiente alla conduzione della didattica, con un numero di studenti iscritti prossimo a quello riscontrato a livello nazionale (comunque riferito ad atenei non telematici). Il Nucleo di Valutazione osserva, altresì, che gli insegnamenti caratterizzanti il CdS sono affidati a docenti incardinati nell'Ateneo, ma la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) è decisamente inferiore al valore medio nazionale (17.6% contro l'86.3%, come si evince dall'indicatore iC19 del documento di Monitoraggio Annuale). Tale dato non desta particolari preoccupazioni, soprattutto in virtù della giovane età del CdS. Si ritiene che tale dato possa avvicinarsi alla media nazionale

nel corso dei prossimi anni. A titolo di esempio, si evidenzia che nel nuovo piano di studi della LM-29 che sarà attivo dall'A.A. 2018/2019, tre insegnamenti precedentemente erogati da figure RTD-a o docenti a contratto sono erogati da RTD-b in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Tali figure professionali, in caso di valutazione positiva al termine del triennio di servizio, saranno inquadrate nel ruolo dei professori associati, aumentando, pertanto, la percentuale di docenza del CdS erogata da docenti a tempo indeterminato.
Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 del documento di Monitoraggio Annuale) è aumentato nel corso degli anni, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS, e si attesta al 19% nel 2016, una percentuale doppia rispetto al valore medio nazionale (9.1% nello stesso anno). Similmente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) si attesta al 14.3% nel 2016 contro una media nazionale del 6.2%. Si deve comunque sottolineare l'aumento del numero di docenti afferenti alla LM-29 che si è avuto nel corso degli anni, il quale non esclude dunque la possibilità di incremento ulteriore del personale docente da parte dell'Ateneo.
L'attività di ricerca dei docenti risulta attinente alle tematiche proprie dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità come evidenziato dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, nonché osservato dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo, sesta a livello nazionale, ottenuti nella VQR 2011-2014. Si riscontra altresì un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato anche dall'indicatore iC09 (indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore 1.1 contro un valore di riferimento di 0.8 e una media nazionale dei CdS della classe pari a 1.0.

39. Esiti delle attività organizzative e formative

1 Andamento del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i dati del CdS riassunti nel documento di **Monitoraggio Annuale** aggiornato al 30/06/2018 e il documento che il coordinamento di CdS e il GdR stanno stendendo relativamente al commento puntuale dei diversi indici. Qui di seguito, il NdV riporta un sunto di quanto riportato.
Il CdS presenta un numero di iscritti in evidente crescita come si evince dai dati riportati dal 2014 al 2016, con una numerosità complessiva leggermente superiore al valore medio nazionale, anch'esso in crescita durante gli anni menzionati, ma comunque relativo ad atenei

non telematici[1]. Nonostante l'incremento del numero complessivo di iscritti, gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2015 hanno presentato un calo rispetto al dato dell'anno precedente, hanno subito un incremento nel 2016. Lo stesso trend è osservato per gli atenei non telematici nella stessa classe di laurea. La valutazione del CdS in termini di iscrizioni può ritenersi dunque positiva con buone prospettive nel futuro grazie anche al bacino offerto dai corsi triennali di questo Ateneo. Inoltre, le azioni di modifica operate sul piano di studio dovrebbero migliorare la capacità del CdS ad attrarre gli studenti, attendendosi così un aumento del numero di immatricolati alla magistrale.

Circa la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, si osservano dati in crescita dal 2014/15 al 2015/16, ma un netto calo nel 2016/17. Si ritiene che questo dato sia più basso di quello effettivo a causa di un non corretto inserimento dei valori nel database fornito al CINECA. I dati a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo indicano comunque un calo, anche se non netto. Si ritiene importante l'attenzione prestata all'andamento di questo punto.

Punto di forza del CdS è la capacità di attrarre studenti da regioni diverse, legato certamente alla natura telematica dell'Ateneo e alla presenza dei numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. La percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in altri atenei è ben superiore a quella rilevata negli altri atenei. Si ritiene che con l'aumento dei laureati in Ingegneria Industriale L-9 di questo Ateneo il dato subirà progressivamente una diminuzione, anche se, non offrendosi un percorso di studio triennale direttamente in linea con la Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, si attende che la capacità di attrarre studenti residenti nelle diverse regioni rimarrà comunque elevata.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Il numero di prime immatricolazioni, che nel 2015 ha subito un forte calo, si attesta nel 2016 al valore già rilevato del 2014. Si ritiene quindi che il dato si sia mantenuto pressoché costante negli anni, ma il suo valore risulta decisamente inferiore a quello medio nazionale per atenei non telematici. Si ritiene che il risultato sia attribuibile alla "giovane" età del CdS e al fatto che la stragrande maggioranza degli studenti iscritti al CdS di questo Ateneo appartenga alla categoria "studenti-lavoratori". Si sottolinea infine l'aumento di iscritti

1 Ad oggi, questo Ateneo è l'unico telematico che eroga un corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29).

totali, con una numerosità che nel 2016 ha superato del 10% circa quella media degli atenei non telematici.

3 Progressione nello studio (passaggi)

Il dato relativo ai CFU sostenuti al termine del I anno sul totale di CFU da conseguire (iC13) mostra un deciso calo (eliminando la rilevazione poco attendibile del 2015), passando dal 42.5% del 2014 al 22.7% del 2016. Il valore è poi largamente inferiore a quello rilevato a livello nazionale (atenei non telematici) che è pari al 63.9%. Il Nucleo osserva che anche per questo indicatore appare necessario doversi affidare a dati aggiornati che il Presidio di Qualità può mettere a disposizione.

Riguardo ai dati relativi al numero di studenti passati al II anno si riscontra una incongruenza tra quanto fornito al database di CINECA (tutti pari a 0) e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo, che vengono qui utilizzati per commentare gli indicatori iC14-iC16. Rispetto a una media nazionale del 94.9%, il 95% degli studenti del CdS ha proseguito nel II anno nello stesso corso di studio. La percentuale di abbandoni appare dunque molto simile a quella rilevata a livello nazionale, ma si ritiene comunque opportuno monitorare costantemente questo dato.

Gli studenti che passano al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) risultano il 76%, mentre la percentuale di quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU (iC16) sono il 52%. Mentre il primo valore è inferiore di alcuni punti percentuale a quanto rilevato a livello nazionale (80.8%), il secondo è superiore al valore del 45.2% riscontrato in atenei non telematici. Nel complesso, dunque, i dati non destano particolare preoccupazione, ma si ritiene necessario monitorare il dato onde osservare eccessivi discostamenti rispetto a quanto indicato per gli altri atenei nazionali.

4 Risultati della formazione (laureati)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha assunto valori decisamente superiori a quanto rilevato a livello nazionale (92.3% contro il 43.5%). La percentuale è però notevolmente influenzata, a livello nazionale, da una numerosità di studenti praticamente doppia rispetto a quelli di questo Ateneo nella LM-29. Inoltre, il dato qui rilevato dipende fortemente dal fatto che la stragrande maggioranza degli studenti iscritti alla LM-29 proviene da altro Ateneo e che molti degli studenti iscritti ottengono il riconoscimento di un certo numero di crediti formativi all'atto dell'iscrizione per esami sostenuti in precedenza presso altri Atenei. Di conseguenza, il tempo necessario a conseguire la laurea magistrale nel CdS di questo Ateneo risulta minore rispetto alla media nazionale.

Anche in questo caso, tale dato non desta, allo stato attuale, particolari preoccupazioni ma dovrà essere monitorato periodicamente per rilevare eventuali scostamenti continuativi dalla media nazionale.
Relativamente all'esito del percorso degli immatricolati, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) scende al 50%, contro una media nazionale superiore al 73%, mentre è 0 quella degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), contro il 50% dell'A.A. precedente. Tali dati possono destare preoccupazione, ma occorre osservare che si tratta comunque di numeri ancora poco significativi o affetti da un errore di aggiornamento. Il Nucleo concorda con il Gruppo di Riesame, ritenendo che, per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS, è necessario aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS, mentre attualmente la maggioranza degli studenti proviene da altri atenei.
Il numero limitato di laureati del CdS, per la giovane età dello stesso, rendo poco significativa l'analisi dei dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Si deve aggiungere che, come già detto, la maggior parte degli iscritti al CdS fa parte della categoria di "studenti-lavoratori" e che quindi dispongono di un lavoro già prima della laurea.

5 Attrattività e Internazionalizzazione

Ben il 90.5% degli iscritti al CdS ha conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo (iC04), contro un valore medio nazionale, per atenei non telematici, pari al 17%. Questo dato continua a riflettere sia la giovane età dei CdS triennali di questo ateneo, sia il legame non diretto tra il percorso triennale in Ingegneria Industriale e quello magistrale della LM-29. Tuttavia, il Nucleo concorda sul fatto che, con la revisione del percorso L-9 in cui è stato inserito un curriculum elettronico, potrà aumentare il bacino di utenza dello stesso Ateneo per il percorso magistrale LM-29.
Nessun iscritto al CdS ha conseguito parte dei suoi CFU o il precedente titolo all'estero. Ci si aspetta un impatto sugli indici di internazionalizzazione grazie all'attivazione, nel 2016, del programma Erasmus e in questa ottica è opportuno monitorare l'andamento dell'indicatore iC12.

6 Abbandoni

Il dato relativo alla valutazione di studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi (trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi) può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e

iC24. Come accennato, il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta pari al 95%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), valutato per il solo anno 2016, è pari al 10%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono solo al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA2017 per gli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni (A.A. 2013/14 e 2014/15), le cui percentuali di rinunce si attestano al 32% degli iscritti.

40. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CdS appare svolta con maturità. In essa sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste da tali figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CdS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017 nel quadro C, sezione A, riporta: "I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS, Quadro A2.a, sono delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.". Inoltre: "Nella scheda SUA-CdS viene indicato in modo chiaro e completo quali risultati lo studente debba raggiungere (descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b) e si indicano le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)."

41. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CdS ha svolto le attività di Riesame Ciclico 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione di ordinamento per l'A.A. 2018/19.

Dai verbali redatti dal GdR, attestanti le attività svolte, si evince che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica (tramite una seduta congiunta GdR-CPDS), prendendo in carico le indicazioni sollevate. Le attività della CPDS si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota, inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata, permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

42. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del Corso di Studi nella LM-29. In base alla consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NdV apprezza il lavoro di aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2.a, A4.a e A4.b. Nell'ottica di miglioramento continuo, si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro proprio dell'ingegnere elettronico, a livello nazionale e internazionale. Il CdS è invitato a monitorare con attenzione i dati relativi al percorso degli studenti iscritti con l'obiettivo di un miglioramento continuo degli stessi.

Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica LM33.

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha, nel corso dell'anno, analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare, dalle risultanze del **riesame ciclico 2017** è scaturita la necessità di una revisione e ampliamento dell'offerta formativa del CDS. Dal **documento di progetto**, appare chiaro come la variazione di ordinamento scaturisca dalle consultazioni con gli stake-holder e da una analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS.

1 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il CDS ha nel corso dell'anno rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS LM33* inserito nel QUADRO B1della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity progettuali online anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe. Inoltre, nel Corso dell'anno 2017 sono stati incardinati nell'Area CUN09 ulteriori tre ricercatori a tempo determinato

Considerando l'intera offerta formativa si riscontra come circa i tre quarti dei corsi siano tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri atenei nazionali. Tuttavia, l'indicatore di riferimento che esprime la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta essere molto inferiore alle medie nazionali (18.9% contro 81% degli atenei tradizionali). L'analisi di tale valore deve però tenere in conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per i 2/3 da giovani ricercatori assunti, come da normativa vigente, tramite contratti a tempo determinato.

Il rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (iC27) è aumentato dal 15.9% al 19.2%, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS (nonostante il calo degli immatricolati). Nonostante l'incremento, questo valore è in linea con la media degli atenei tradizionali. Guardando però l'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e il numero di docenti si vede come il valore scende all'11%, mostrando quindi come l'indicatore iC27 risente dell'accumulo degli studenti fuori corso all'interno della platea degli iscritti totale.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, per come valutati dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo ottenuti nella VQR11-14, risultata sesta a livello nazionale. Inoltre, si riscontra un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato in modo lusinghiero e punto di forza del CDS dall'indicatore iC09 (indicatore di Qualità della

ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore 1.3 contro un valore di riferimento di 0.8 ed una media nazionale dei CDS della classe pari a 1.

43. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

1 Andamento del Corso di Studio

Il corso di studi presenta un numero di iscritti totale in aumento rispetto all'A.A. precedente, con una numerosità inferiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe, ma in linea con gli altri Atenei telematici. Tuttavia, nonostante l'incremento del numero di iscritti complessivo, gli avvii di carriera al primo anno sono in calo rispetto all'anno precedente, ma in linea con gli altri CdS telematici della stessa classe. Pertanto, la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi non positiva ma non critica data anche la giovane età del corso in sé e dei corsi triennali che dovrebbero fungere da "bacino" per la magistrale. Si è comunque ritenuto di dover proporre delle modifiche al piano di studi per permettere una maggiore attrattività del CdS, con l'intento di aumentarne il numero di immatricolati.
Da tenere sotto controllo è anche la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, dove il CdS ha visto risultati in crescita dal 14/15 al 15/16 per poi dimezzarsi nel 16/17. Si ritiene che questo dato sia più basso di quello effettivo a causa di un non corretto inserimento dei valori nel database fornito al CINECA, ma rimane un punto comunque preoccupante anche utilizzando i dati a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo.
La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Da un lato si piò ritenere molto positiva l'attrattività del CdS verso studenti che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei, con percentuali rispetto al totale largamente superiori alla media nazionale. Dall'altro lato, è necessario commentare che questo dato è stato molto influenzato negli anni passati dalla giovane età dell'Ateneo e del CdS in Ingegneria Industriale L9 in particolare, in quanto possibile bacino principale per questo CdS. L'aumento dei laureati di I livello all'interno dell'Ateneo si riflette in un netto calo della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei.

3 Andamento immatricolati e iscritti

Nell'A.A. 2016-2017 si riscontra un dato pressoché costante per le prime immatricolazioni a corsi di Laurea Magistrale che rimangono comunque basse ed inferiori alle medie nazionali sia per quanto riguarda Atenei tradizionali sia Atenei telematici. Le Iscrizioni al CdS sono in

calo da due anni (da 41 a 35 a 33 unità), valore superiore alla media degli Atenei telematici ma inferiore alla media nazionale e alla numerosità di riferimento per la classe di Laurea. Si nota però che è in aumento la percentuale di iscritti per la prima volta ad una LM sul totale, ad indicare un incremento di studenti che optano per questo CdS come prima scelta, ed una riduzione di trasferimenti da altri Atenei.

3 Progressione nello studio (passaggi)

I CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13) mostrano un forte calo rispetto all'A.A. precedente, passando dal 38.8% al 15.0% del totale di CFU da sostenere, valore largamente inferiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 57%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi si riscontra incongruenza tra i dati forniti dal database CINECA (tutti pari a 0) e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (IC14, IC15, IC16) i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. Tali dati mostrano che il 73% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (iC14), evidenziando quindi un tasso di abbandoni più alto rispetto sia agli atenei tradizionali che quelli telematici (i telematici mostrano un indicatore medio pari al 65%, ma questo dato è chiaramente falsato dallo 0% attribuito a questo CdS, che ha una forte influenza sul dato finale data la scarsa numerosità di CdS telematici nella stessa classe). Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (iC15) è del 33%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (iC16) è circa il 20%. Tali valori destano preoccupazione in quanto rimangono sotto la media nazionale degli atenei telematici e sono meno della metà rispetto agli atenei tradizionali.

4 Risultati della formazione (laureati)

Nell'A.A. 16/17 si sono laureati 5 studenti (iC02), di cui l'80% risultano laureati regolari, contro una percentuale media nazionale nella stessa classe del 61% per i CdS a distanza e del 41% dei CdS tradizionali. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), il dato della percentuale di laureati regolari scende al 25%, dato inferiore alle medie dei CdS a distanza (35%) e degli atenei tradizionali (72%). Il dato della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è sceso nuovamente allo 0% dal 25% dell'A.A. precedente. I dati sul numero di laureati desta preoccupazione, ma occorre osservare che si tratta comunque di numeri ancora poco significativi. Il GdR ritiene inoltre che per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS occorre aspettare di avere

un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS mentre, ad oggi, la maggioranza degli studenti proviene da trasferimenti da altri Atenei. Il piccolo numero di laureati rende poco significativa l'analisi dell'inserimento del mondo del lavoro. Occorre inoltre notare che, ad oggi, la maggioranza degli iscritti al CdS è composta da studenti lavoratori e che quindi già dispongono di un posto di lavoro prima della laurea.

44. Attrattività e internazionalizzazione

L'85% degli iscritti al CdS ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04). Questo dato è in calo rispetto all'A.A. precedente ma continua a riflettere la giovane età dei CdS triennali dell'Ateneo, che ancora non rappresentano un bacino stabile di iscritti al percorso magistrale. Il dato è superiore alla media nazionale degli gli Atenei tradizionali (25%) e di quelli telematici (61%).

Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari all8% (1% per i telematici). Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

45. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017 nel quadro C sezione A pag.93 dichiara che "profili professionali identificati nella SUA CdS nel Quadro A2a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili che il CDS intende formare" e che il "Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati che intende far raggiungere agli studenti".

46. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alla variazione di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

47. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda *SUA-CdS* e in particolare i Quadri *A2 e A4* e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i quadri della scheda SUA CdS ed ha appurato che tutti i documenti sono stati compilati in ottemperanza alle scadenze ministeriali.
L'A.A. 2015/2016 ha visto l'istituzione del nuovo curriculum in Psicologia clinica e della riabilitazione e la riformulazione del curriculum in Lavoro e organizzazioni. Tali curriculi sono notevolmente apprezzati dagli studenti, gli incontri con gli stakeholder hanno confermato un buon livello di gradimento, tanto che nel 2017 sono state effettuate modifiche riguardanti esclusivamente l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di l'inserimento di materie a scelta quali *Psicologia delle dipendenze* e *Neuropsichiatria infantile*.

Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), sia in modalità telematica che in presenza. Le consultazioni con le parti sociali hanno inoltre promosso la realizzazione del nuovo curriculum in psicologia clinica e della riabilitazione e nella riorganizzazione del curriculum in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha correttamente provveduto attraverso una redazione più matura e consapevole, a distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Anche con riferimento ai profili professionali il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CDS nel corso dell'anno accademico in corso, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento modello formativo

di CdS LM-51 che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti afferenti al CdS LM51 hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di articolazione della didattica online che è stato realizzato dal PQ e reso disponibile a partire da settembre 2017.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone numerose tipologie di e-tivity, nonché numerose attività atte a garantire l'apprendimento in situazione quali il tirocinio curriculare ma anche numerosi laboratori esperenziali.

I docenti del CdS hanno partecipato a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle e-tivity.

Il corso LM-51 ha istituito una commissione speciale sul tema delle e-tivity che si è occupata di redigere un documento specifico che calasse quanto previsto dalle linee guida di Ateneo sulle esigenze e caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.

A seguito della formazione e attivazione delle e-tivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle e-tivity tra gli studenti. La programmazione delle e-tivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di tali attività. Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle e-tivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardina mento.

Si rileva l'ottimo risultato in termini di output scientifico da parte del corpo docente evidenziato dall'indicatore iC09 pari a 1,0 contro una media nazionale delle telematiche di 0,8 di una media delle tradizionali di 1,1 ed un valore di riferimento pari a 0,8.

In riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria piattaforma del

corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nella SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area psicologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS.

Inoltre, il centro di clinica e ricerca ospita i tirocinanti ed i dottorandi del CdS migliorando costantemente la formazione degli studenti che partecipano attivamente a laboratori, gruppi di lavoro e a esperienze formative sia online che in presenza.

48. Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei seguenti dati è effettuata sulla base degli Indicatori relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio-30.6.2018" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS anno 2017, insieme ad una Nota Metodologica del 11.7.2018.

Poiché alcuni indicatori relativi all'anno 2016 sono pari a "0" mentre altri sono "non disponibili", la presente analisi riguarderà soltanto gli indicatori più rilevanti completi dei dati numerici.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone. A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016.

49. Risultati dei Corsi di studio

1 Andamento immatricolati e iscritti

Il numero degli iscritti, nell'anno accademico 2016/2017, con l'apertuta del curriculum in Clinica e Riabilitazione, ha visto un notevole incremento del numero degli iscritti, ad indicare il gradimento da parte degli studenti dei nuovi corsi.

Si osserva in particolare un aumento del numero degli iscritti, rispetto all'anno precedente del 30%, questo dato è superiore sia a quello delle altre telematiche che incrementano di circa il 18% e delle università non telematiche che sono in leggera flessione. In notevole aumento il numero di avvii di carriera al primo anno (da 394 a 636 unità), così come il numero di immatricolati puri (da 265 a 380 unità), indicando probabilmente che un numero sempre crescente di studenti individua i nostri CdS per l'avvio della laurea magistrale.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale.

2 Progressione nello studio (passaggi)

E' stata riscontrata incoerenza tra i dati forniti al database CINECA e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (IC13, IC14, IC15 e IC16) i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

I CFU sostenuti al termine del I Anno mostrano un notevole incremento rispetto all'A.A. precedente, passando dal 34,0% a l' 81% del totale di CFU previsti, valore largamente superiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 36,3%) e superiore anche agli atenei non telematici (71,8%). Questo dato è spiegato anche dal numero elevato di studenti che provengono da precedenti studi con dei riconoscimenti. Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi, i dati mostrano che il 93% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (iC14), evidenziando quindi un tasso di abbandoni più alto rispetto sia agli atenei tradizionali che quelli telematici (i telematici mostrano un indicatore medio pari al 65%, ma questo dato è chiaramente falsato dallo 0% attribuito a questo CdS, che ha una forte influenza sul dato finale data la scarsa numerosità di CdS telematici nella stessa classe).

Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (iC15) è del 74%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'a.a. (iC16) è circa il 59%. Tali valori sono nella media nazionale degli atenei telematici e sono al di sotto della media rispetto agli atenei tradizionali.

3 Risultati della formazione (laureati)

Nel corso dell' A.A. 2016/2017 si sono laureati 253 studenti (iC02), di cui l'89% regolarmente entro i due anni, tale dato è superiore sia alla media degli atenei telematici che di quelli convenzionali (70,5% e 63,1% rispettivamente).

Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), il dato della percentuale di laureati regolari scende al 63%, dato inferiore alle medie dei CdS a distanza (73%) e degli atenei tradizionali (79%).

Il CdS di Psicologia ha recepito le numerose segnalazioni dai Rapporti di Riesame e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dalle quali era emersa l'esigenza di effettuare un monitoraggio delle attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare; adempiere a quanto richiesto e sottolineato dalla CEV a seguito della visita ed espresso nella Relazione finale della stessa; monitorare i processi di formazione degli studenti al fine, eventualmente, di ricalibrare e/o riorganizzare il CdS o le singole discipline in modo da fornire adeguati strumenti applicativo pratici, oltre che prettamente teorici, agli studenti; valutare l'adeguatezza dei progetti formativi proposti dalle strutture convenzionate al fine di garantire un' offerta valida agli studenti in uscita. Per tali motivi già nell'anno accademico è stato predisposto un questionario riservato agli Enti ospitanti i nostri giovani laureati ed uno destinato agli stessi laureati. Sono disponibili i questionari relativi ai tirocini conclusi: nel complesso, tutti gli enti valutano molto positivamente il conseguimento dei risultati, la motivazione e le competenze dei tirocinanti dell'università Niccolò Cusano: alle domande del questionario l'intero campione risponde attribuendo un punteggio uguale o superiore a 3 (media complessiva delle risposte date = 3,7).

Per quanto riguarda il questionario compilato dai tirocinanti, che per ciascuna domanda chiede di esprimere una valutazione da 1 (molto male) a 4 (molto bene), è stato compilato da 52 soggetti. Nel complesso i laureati valutano molto positivamente la propria esperienza di tirocinio: alle 10 domande del questionario l'intero campione risponde attribuendo un punteggio uguale o superiore a 3 (media complessiva delle risposte date = 3,7).

Ad oggi, la maggioranza degli iscritti al CdS è composta da studenti lavoratori e che quindi già dispongono di un posto di lavoro prima della laurea, resta quindi di difficile comprensione l'occupabilità dei nostri laureati.

4 Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale degli iscritti al CdS che ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04) è in leggera flessione, passando dal 74% al 72%. Il dato è superiore sia alla media nazionale degli Atenei tradizionali (36%) che di quelli telematici (68%).

Solo 2 degli iscritti (3,1‰) possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari al 13,5‰ (1,9‰ per i telematici).

Data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

5 Qualificazione e consistenza del corpo docente

Nell' A.A 2016/2017 è aumentata di una unità il numero di ricercatori a tempo determinato. L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti. Seppur di recente istituzione il CdS LM-51 vanta un corpo docente con un solido profilo scientifico, i risultati della VQR 2011-2014, sono stati positivi se si considera che il CdS è stato istituto dell'anno 2013.

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi d'incardinamento, si rileva l'ottimo risultato in termini di output scientifico da parte del corpo docente evidenziato dall'indicatore iC09 pari a 1,0 contro una media nazionale delle telematiche di 0,8 di una media delle tradizionali di 1,1 ed un valore di riferimento pari a 0,8.

6 Abbandoni

La valutazione sugli studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi quali Trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi, può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24.

Anche in questo caso il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta essere del 91%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) valutato per il solo anno 2016 è pari al 7,6%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono solo al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA2017 per gli anni 2014, 2015 e 2016. In particolare, è stato analizzato il

numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni (AA 13/14 e 14/15), le cui percentuali di rinunce si attestano circa al 30% degli iscritti.

50. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure.

L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

51. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il Riesame Ciclico è stato condotto in linea con le raccomandazioni ricevute dalla CEV. Si è in primo luogo condotta un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione più chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuali delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili. Ciò ha permesso un avanzamento rispetto al precedente Riesame Ciclico nella possibilità di condurre analisi causa-effetto. Nello specifico, riguardo ai dati provenienti dalle valutazione degli studenti, il CdS è riuscito a correggere le criticità emerse solo a partire dall'A.A. 2016-2017, per cui è stato possibile fare riferimento a dati relativi solamente a quest'ultimo anno accademico.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico nel 2017 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Corso di Studio di Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (LM-52)

1. Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dalla disamina della documentazione predisposta dal Coordinamento del CdS la redazione dei quadri relativi al progetto del Cds risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ. Nel 2017 il Corso non ha subito modifiche anche per il confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con le parti sociali consultate; in ogni caso, come anche per il triennio della stessa area, si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento alla consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio per l'area politologica. Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha provveduto alla distinzione nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione".

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il NDV rileva che, in coerenza con il modello e le linee guida dell'Ateneo, il CdS ha provveduto a revisionare il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM-52, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. La struttura della didattica è stata articolata in base al Regolamento "Modello formativo. Attività di

didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo" e al "Regolamento – Servizi formativi aggiuntivi suppletivi". Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM-52 delinea anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS, rispetto alle quali risulta che gli esiti delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. La programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica risultano una buona pratica per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il CdS inoltre prevede che il Coordinatore al fine di pianificare le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessano le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. In particolare i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017) le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity. Il CdS ha altresì elaborato ed approvato, con verbale del 31.10.2017, le "*Linee guida E-TIVITY- Area politologica*". Dalla documentazione emerge che la descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. I docenti del CdS hanno presenziato alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity, a seguito delle quali si evidenzia la corretta articolazione della didattica (DE e DI) inserita anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. A riguardo il PQA ha predisposto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti del CdS.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l'organico dei docenti in servizio presso il CdS (dato SUA-CdS, Quadro B3) comprende 5 tra professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-

RU, oltre a 9 professori a contratto. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%. In linea con i valori degli altri atenei telematici risultano i valori dell'indicatore di Qualità della ricerca del CdS LM-52 (iC09), pari a 0,5. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nell'allegato alla SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). Con riferimento alla formazione permanente del personale docente e dei tutor, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PdQ, disponibile in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*". I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete*" (luglio 2016 e luglio 2017), garantendo una formazione costante ed aggiornata.
Con riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno provveduto ad aggiornare il materiale didattico secondo il nuovo formato con modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor in cui ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM.

52. Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei seguenti dati è effettuata sulla base degli Indicatori relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio-30.6.2018" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS anno 2017, insieme ad una Nota Metodologica del 11.7.2018.

Poiché alcuni indicatori relativi all'anno 2016 sono pari a "0" mentre altri sono "non disponibili", la presente analisi riguarderà soltanto gli indicatori più rilevanti completi dei dati numerici.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone. A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016.

1 Andamento del Corso di Studio

Il Corso di studi risulta essere l'unico della classe LM-52 attivato in Italia da Atenei telematici, pertanto il confronto verrà fatto solo con quelli non telematici. Il CdS presenta un numero degli studenti in "avvio di carriera al primo anno" in crescita rispetto all'A.A. precedente. La numerosità rimane dunque superiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe degli Atenei non telematici. Pertanto la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi positiva. Anche il numero di abbandoni è inferiore alla media nazionale per gli Atenei non telematici. La capacità di attrarre gli studenti da Regioni diverse da quelle del CdS è un punto di forza legato anche alla natura telematica dell'Ateneo.

2 Andamento immatricolati e iscritti

Nell'anno 2016 si riscontra una lieve flessione degli iscritti per la prima volta a LM rispetto all'A.A. precedente (103), dato che rappresenta in ogni caso quasi il doppio rispetto a quello della media nazionale dei CdS della stessa Classe negli Atenei non telematici (54,1); ciò considerando tuttavia che questi dati sono calcolati solo sugli immatricolati puri che si siano iscritti prima del 31/10/X di ogni coorte, e dunque fanno riferimento ad un sottoinsieme degli iscritti. Al riguardo va considerato che, secondo la Nota metodologica citata (p. 7), per identificare in quale corso lo studente è "immatricolato puro", sono presi in esame tutti gli

eventi di carriera entro il 31/10 dell'anno di immatricolazione e che, se lo studente ha effettuato un trasferimento in uscita (TU) o una rinuncia entro la data del 31/10/X e un TI o una nuova iscrizione entro la data del 31/1/X+1 lo studente è conteggiato come immatricolato puro nel corso in cui si è trasferito o iscritto. L'esistenza di discrasie fra le scadenze amministrative interne e l'organizzazione della didattica con quelle alla base degli indicatori ANVUR deve essere pertanto tenuta in debito conto ai fini di considerare la numerosità degli immatricolati puri e, in particolare occorre considerare che l'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti.

3 Progressione nello studio (passaggi)

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC16) è del 66%, lievemente superiore alla media degli Atenei non telematici (65,3%). Sulla stessa linea è la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello steso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU (indicatore iC15) che corrisponde all'83% , dato solo leggermente inferiore a quello della media degli Atenei non telematici (87%). Più in generale la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) nell'anno 2016 risulta decisamente migliore rispetto a quella registrata sia negli Atenei non telematici sua negli altri Atenei telematici
La percentuale di studenti entro la normale durata del CdS (iscritti regolari) che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare 2016 è pari al 32,5%, inferiore alla media riscontrati negli atenei non telematici. Per quanto riguarda la "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (indicatore iC24), tale percentuale (8,1%) risulta anche di poco inferiore rispetto a quella registrata negli Atenei non telematici (8,4%), anche se in crescita rispetto all'A.A. precedente.

4 Esiti

Un punto di forza è rappresentato dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), che si presenta molto elevata, attestandosi sul 93.0%, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 61% negli Atenei non telematici. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2016 pari al 68.3 %, più bassa rispetto a quella che si riscontra negli Atenei non telematici (75,9%), precisando a riguardo che questi dati sono calcolati solo sugli immatricolati puri che si siano iscritti prima del 31/10/X di ogni coorte, dunque fanno riferimento ad un sottoinsieme degli iscritti.
Attrattività e mobilità in uscita del corso di Studio

Il dato di 61,5% riguardo l'indicatore iC04, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, conferma la capacità dell'università telematica di attrarre provenienze diverse, ed appare assai migliore rispetto alla media degli Atenei non telematici per la stessa classe (45,3%).

53. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il NDV rileva che il CdS ha provveduto a raggruppare nel quadro corrispondente della Scheda SUA CdS - in ottemperanza delle scadenze ministeriali - famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS. La coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS.

54. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dalla documentazione si può evidenziare che i Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. L'incompletezza dei dati relativi all'andamento del CdS appare risolta - con la parziale eccezione dei questionari dei laureati- con i dati a partire dall'A.A. 2016/2017, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Di tali dati si tiene conto nel RdR ciclico 2017. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare, sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame. Il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza, e alla predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017). Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento

individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata.

Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione paritetica sul CdS LM-52 il CPDS esprime soddisfazione su i risultati complessivi del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. In definitiva il CdS ha svolto tutte le attività di riesame ciclico previste nel 2017.

55. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli *stakeholder*, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore.

Corso di Studio di Laurea Magistrale in Scienze Economiche – LM 56

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

1 Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Esaminado la documentazione inserita in SUA CDS e condivisa con il coordinamento del CDS, il Nucleo di Valutazione (NdV) rileva che il CdS svolgendo durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) previste dalla normativa, ha aggiornato i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS in ottemperanza delle scadenze ministeriali.

Nel corso del 2017, il NdV evidenzia che non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura e nell'organizzazione del corso anche in considerazione degli esiti delle consultazioni realizzate con gli stakeholder.

Nel corso degli ultimi tre anni accademici i rappresentanti del CdS hanno aumentato il numero di parti sociali consultate che è stato esteso ad enti rappresentativi di realtà locali e nazionali. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto. In particolare, nel 2017 il CdS ha effettuato consultazioni coinvolgendo l'ODCEC di Roma, la Camera di Commercio di Roma, l'Associazione Italiana dei Direttori del Personale (AIDP), il centro Studi della CONSOB. Le consultazioni sono state realizzate attraverso interviste dirette e/o attraverso la somministrazione di un questionario volto a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro.

La consultazione ha confermato l'importanza della formazione universitaria per favorire l'inserimento dei neolaureati nell'attività lavorativa e professionale. È stata confermata anche la scelta del CdS di modificare alcuni insegnamenti della laurea magistrale orientandoli maggiormente verso l'area finanziaria.

Nel 2017 alcuni insegnamenti sono stati maggiormente orientati a sviluppare le competenze attese per i profili professionali individuati. In particolare sono stati inseriti gli insegnamenti di: – Economia e Finanza Internazionale; – Statistica economica e finanziaria – Corporate Finance (materia a scelta) Il piano degli studi è strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. Nel corso dell'anno sono stati sistematizzati i profili professionali in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS (SUA CDS –RAD) è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN - Scheda SUA-CdS-2018 (Quadro A4.b.2). In particolare sono state evidenziate le funzioni e le competenze per ciascun profilo professionale come da

richiesta Anvur, in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.

2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

La didattica offerta dal CdS in Scienze economiche ha come riferimento il modello formativo di Ateneo espresso dal Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo" e dal "Regolamento – Servizi formativi aggiuntivi suppletivi". La struttura delle attività didattiche è specificata nel "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" del CdS in Scienze economiche LM-56

In questo documento sono delineate le linee guida riguardo l'articolazione del Corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Tali documenti definiscono anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. I risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor (come risulta dalle note dei tutor) e dalle riunioni dei Consigli di CdS. Il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor per l'area economica calendarizzano periodiche riunioni formali e informali, per esaminare le segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta che all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. Nel corso del 2017 si segnala la riunione del CdS del 29.11.2017 in cui sono state approfondite le questioni della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione docenti e tutor, entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity.

Nel luglio 2017 il Consiglio di Corso di studi ha elaborato il documento "E-tivity - Area Economica" per le attività interattive di didattica online dell'area, in cui si riporta la declinazione e la modalità di realizzazione e programmazione delle e-tivitiy.

Il NdV rileva che ciascun docente, per il proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto le e-tivitiy negli spazi virtuali previsti in piattaforma si riscontrano, tuttavia, i livelli di partecipazione da parte degli studenti non omogenei.

Il NdV evidenza altresì che la Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'.a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-tivity come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.

Nel corso dell'anno accademico il CTO ha approvato il documento "Linee guida per la l'organizzazione dei corsi di insegnamento". Il PQA ha organizzato un corso di formazione

sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza, a seguito del quale i docenti hanno elaborato le schede di trasparenza di ciascun insegnamento in cui si evidenzia con chiarezza la divisione tra DE e DI e il relativo peso in termini di ore/CFU.

Il NdV rileva che nelle schede di trasparenza vengono chiaramente specificati: i contenuti del corso, l'impegno orario da parte degli studenti, i contenuti in base ai crediti formativi; gli obiettivi formativi del corso; i risultati di apprendimento attesi; le modalità di valutazione; l'elenco dei materiali che ogni docente mette a disposizione agli studenti.

3 Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

Relativamente alla consistenza del corpo docente, si osserva che la rapida crescita dell'Ateneo dall'anno della sua costituzione (2006) ad oggi, ha consentito un significativo processo di reclutamento messo in atto negli AA.AA. precedenti, e il CdS è formato da 15 docenti (professori ordinari, associati, ricercatori e docenti a contratto). La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è aumentata dall'83,3% dell'anno accademico 2016/2017 all'85,7% dell'anno accademico 2017/2018, raggiungendo sostanzialmente il dato medio relativo agli Atenei Telematici, pari all'88%.

Esso è pari al doppio del dato espresso mediamente dagli Atenei Telematici (pari a 0,5) e uguale al dato espresso in media dagli Atenei non Telematici.

Per quanto attiene gli indicatori della Qualità della ricerca dei docenti, l'indicatore aggiornato al 30/06/2018 riporta un valore pari a 1 contro un 0,5 della media di settore (atenei telematici) ed analogo alla media degli Atenei non di settore telematico. Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, nel presente documento si richiamano i risultati della recente Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) con riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Va da sé che questo risultato colloca l'Unicusano come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economica-statistica. I buoni risultati conseguiti attraverso l'esercizio di valutazione, hanno, inoltre, permesso anche per l'A.A. 2018/2019 l'accreditamento di un dottorato di ricerca innovativo, peraltro già attivo da due anni, dal titolo Governance and Management for Business Innovation [DOT15E0932].

Relativamente alle attività di aggiornamento metodologico e al fine di migliorare l'offerta didattica nel 2017, su indicazione del PQA, è stato predisposto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica, disponibile in piattaforma a tutti i docenti. I docenti hanno proceduto ad aggiornare i materiali presenti nella piattaforma, secondo il nuovo formato SCORM. Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento".

I tutor dell'area economica hanno seguito il "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete" (luglio 2016 e luglio 2017).

In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che sono stati apportati i seguenti miglioramenti:

- Potenziamento della biblioteca. Presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

- Potenziamento della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In particolare, si segnala che la piattaforma ha la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento.

- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti.

56. Esiti delle attività organizzative e formative

Il Nucleo di Valutazione, considerando anche i documenti inseriti all'interno della scheda SUA-CDS del corso di studio in *Economia aziendale e management* ritiene che: 1) gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, seguendo le linee espresse dall'ANVUR; 2) i referenti del sistema professionale sono stati identificati con precisione in quanto sono state ascoltate le organizzazioni che operano nel settore economico e finanziario; 3) sono state considerate le indicazioni fornite dalle parti sociali consultate per meglio definire i profili professionali e l'articolazione della struttura del CdS; 4) le organizzazioni convenzionate per i tirocini sono costantemente consultate in modo informale per valutarne la soddisfazione.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone. A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016.

57. Andamento del Corso di Studio

1 Risultati del Corso di studio

La consistenza della popolazione studentesca e la sua variazione negli anni può essere presa come una variabile indicativa dell'attrattività del corso di studio magistrale in Scienze Economiche. In questo ambito, i componenti del CdS registrano, con soddisfazione, un costante incremento degli studenti in entrata nelle differenti categorie in cui questi sono classificati (studenti di primo ingresso, iscritti al primo anno e immatricolati puri) negli ultimi tre anni accademici.

Sono stati, inoltre, predisposti dei questionari per monitorare l'esperienza degli studenti presso l'Ateneo. Da questi questionari si evince una generale soddisfazione da parte degli studenti circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, nonché sulla definizione delle modalità di esame che risultano essere definite in modo chiaro ed esaustivo da parte dei docenti del corso e sul modo in cui sono stati svolti i corsi.

2 Andamento immatricolati e iscritti

L'analisi della situazione è stata esaminata sulla base dei dati finali messi a disposizione dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS). Il consiglio rileva un incremento nella popolazione studentesca tra gli anni accademici 2014/2015 e 2016/2017, con una variazione da 807 a 980 studenti.

È aumentata anche il numero di iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM), incrementato da 655, dell'anno accademico 2014/2015, a 749 del successivo anno accademico, fino a 768 dell'anno accademico 2016/2017.

3 Progressione nello studio (passaggi)

A causa di un non corretto inserimento dei valori nel database fornito al CINECA, si sono analizzati i dati a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). I dati relativi alla Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (Ic14) mostrano una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, passando dal 94,1% del 2015 al 91% nel 2016. Se confrontiamo il dato in valore assoluto con la media degli altri Atenei Telematici e di quelli non telematici, il dato risulta nettamente superiore ai due valori medi. A questa percentuale molto alta corrisponde un'altrettanta elevata percentuale dei CFU conseguiti al primo anno (73% indicatore iC13).

Rispetto alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) si evidenza come la percentuale sia cresciuta radicalmente (76%), passando dal 51,4% del 2014 e 54,6 del 2015. Confrontando il valore relativo e quello in valore assoluto con la media degli Atenei Telematici, l'Università presenta un'alta soglia di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio, mentre rispetto agli Atenei non Telematici, sebbene il valore relativo risulti inferiore, in valore assoluto rimane decisamente superiore.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno risultano pari al 58%, tale dato è cresciuto notevolemente se confrontato con il valore del 2014, dove si attestava attorno al 9% e del doppio se confrontato con l'anno 2015 (24,9%). Rispetto alla media degli Altri Atenei telematici (9%

nel 2016) il dato per l'anno 2016 è decisamente significativo. Rispetto alla media degli Atenei Non telematici (67%) il dato dell'Unicusano risulta lievemente inferiore, ma con un valore assoluto decisamente più elevato.

4 Risultati della formazione (laureati)

La percentuale di laureati regolari nell'anno accademico 2016/2017 è molto elevata, attestandosi al 79.5%, e risulta superiore alla media nazionale dei CdS della stessa classe e in aumento di 7,1% rispetto al precedente anno accademico 2015/2016.

Tutti i laureandi sono complessivamente soddisfatti del CdS a fronte di un dato medio per gli Atenei non telematici che si attesta sul 89,3%.

Nessun immatricolato prosegue la propria carriera al secondo anno presso un altro ateneo. Gli abbandoni del CdS dopo N+1 anni sono pressoché allineati alla media degli altri atenei telematici.

5 Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'A.A. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero solo a partire dall'A.A. 2015-2016. Comunque, è da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare, all'interno del programma Erasmus+, numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire CFU presso corsi di laurea esteri. Parallelamente, si sono rafforzati i servizi di orientamento ed accoglienza. In particolare, è stato potenziato l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo.

58. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi è strutturato nel Quadro A4 della Scheda Sua CdS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. In ciascuna scheda di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto, ogni scheda espone i suoi propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte dei singoli docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. I verbali delle consultazioni e i questionari compilati sono disponibili nelle specifiche sezioni della SUA-CDS. Le risultanze di tali consultazioni sono inoltre comunicate ai Gruppi di riesame e confermano la validità del percorso formativo e la coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento. La validità del percorso formativo è

anche avvalorata dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano come le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi siano risultate utili agli studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

59. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

La redazione dei rapporti di riesame è realizzata secondo le richieste dell'ANVUR. I rapporti di riesame annuali successivi alla visita della CEV, risultano più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. A partire dall'AA 2016/2017 i dati disponibili sono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (con la parziale eccezione dei questionari dei laureati). A partire dal 2017, il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. I dati forniti sia in forma sia aggregata sia disaggregata sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA e sono stati utilizzati nel Rapporto di Riesame ciclico 2017.

Per migliorare le attività di riesame, nel 2017 il CdS si è uniformato ai nuovi format AVA 2.0. Dai verbali del gruppo di riesame, il NdV sottolinea che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite.

I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità. In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del Gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato anche on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del Gruppo di riesame attraverso incontri in presenza (4.7.2017) e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

La relazione annuale della CPDS è più approfondita delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentati degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

60. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva la completezza della Scheda SUA-CdS. Il NDV rileva l'avvenuta sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, e l'ulteriore miglioramento delle attività di riesame attraverso una maggiore evidenziazione delle cause e dei problemi, nonché delle azioni correttive espresse in forma di obiettivi verificabili.

In un'ottica di miglioramento continuo si suggerisce ai rappresentati del CdS di proseguire nell'affinamento delle attività relative ai rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale. Si raccomanda, inoltre, di sostenere continuamente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti e alimentare continuamente i servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di dicenti e studenti nonché.

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Dall'esame dei documenti inseriti nella Scheda SUA-CdS, resa disponibili dal CdS al NdV, risulta l'aggiornamento di tale Scheda secondo le scadenze previste, e lo svolgimento, pertanto, da parte del CdS di tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) come per legge.

In generale si segnala che sia nella Scheda Sua-Cds del 2017 che del 2018, viene descrittto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

61.- Progetto del CdS.

Come risulta dalla SUA-CdS 2018 sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza-LMG-01 è strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- di acquisire una padronanza degli elementi della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo;
- di attuare un approfondimento di conoscenze storico-filosofiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva teoretica e dell'evoluzione diacronica degli stessi;
- di acquisire capacità di progettazione e stesura di atti giuridici (negoziali, processuali, normativi) adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici;
- di acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, anche in ambito economico.

Si osserva che, in generale, la redazione dei quadri relativi al progetto del Cds risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

- Profili professionali.

Nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.

In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2018 (Quadro A2.a), il laureato in Giurisprudenza può ricoprire specifici ruoli professionali (avvocatura, magistratura, notariato) e ruoli di vario tipo, con responsabilità di diverso livello, in numerosi ambiti, quali l'impiego pubblico, gli organismi istituzionali (Camera dei deputati, Presidenza della Repubblica, Senato), gli organismi internazionali, il settore delle fondazioni e dell'associazionismo.

- Consultazioni di stakeholder.

Come indicato nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadro A1.b), le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali sono state curate dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Coordinatore del CdS, con cadenza annuale, mediante incontri formali e informali, con specifico riguardo ai risultati di apprendimento attesi.

Sono stati presi o avviati contatti, sia a livello locale che nazionale, con i soggetti più rappresentativi delle professioni legali (avvocati, magistrati, notai, consulenti del lavoro) e con le più importanti organizzazioni dell'imprenditoria.

Sono stati, inoltre, avviati contatti con enti pubblici e privati (Ministero della Giustizia, Dipartimento Affari Penitenziari, Ministero dell'Economia e delle Finanze, società della rete Amici dell'Unicusano).

È stato richiesto alle parti sociali di inviare ogni osservazione utile per aggiornare le funzioni e le competenze dei profili professionali inerenti alla classe LMG-01 e le relative osservazioni sono pervenute, oltre che nei verbali del 26.11.2015 (e da ultimo del 19.9.2018), con attestazioni di esponenti dell'avvocatura e del notariato in data 8.6.2017 e 23.11.2017.

Inoltre, a decorrere da gennaio 2017 grazie all'iniziativa '*Amici Unicusano*', si è incrementata la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali.

Notevole è poi l'iniziativa denominata '*Career Day*', organizzata dall'Ateneo il 23.5.2018, consistente in un tavolo di confronto con gli stakeholder presenti in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

Durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) è stata evidenziato dalla Presidenza che sono in programmazione ulterorori incontri con gli stakeholder che verranno formalizzati.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a 2016-2017 (25.1.2018) apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto (p. 67).

Il Gruppo di Riesame ha preso atto delle suddette riunioni ed incontri con gli stakeholder nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2).

- Aggiornamento del CdS.

Dall'analisi della documentazione risulta che il CdS ha subito una modifica avendo il CDS distinto, nella Scheda SUA-CdS 2018 (Quadro A4.b.2), 5 aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la '*Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio*'.

Le aree sono le seguenti:

- Area di apprendimento: PRIVATISTICA;
- Area di apprendimento: PUBBLICISTICA;
- Area di apprendimento: INTERNAZIONALISTICA;
- Area di apprendimento: STORICO-FILOSOFICA;
- Area di apprendimento: ECONOMICA.

Si segnala, poi, l'attivazione del dottorato di ricerca in "*Law and Cognitive Neuroscience*", con l'ingresso di 8 dottorandi, e l'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti ed i docenti, sia in entrata che in uscita.

62. - Struttura della didattica (erogativa e interattiva).

Le modalità di erogazione dell'offerta didattica sono indicate nel regolamento 'Modello formativo attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva' adottato sia a livello di Ateneo che a livello di Corso di studio (luglio 2018), nonché nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento'.

Tutti i docenti hanno indicato nelle proprie schede di trasparenza del loro insegnamento, in modo analitico, le ore dedicate alla DI ed alla DE, oltre a specificare le *etivity*.

L'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018).

Inoltre, il PQA ha predisposto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile in piattaforma a tutti i docenti dal mese di settembre 2017.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2) si è evidenziato che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

- Coordinamento tra docenti e tutor.

Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come risulta anche dalle note dei tutor.

Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna.

In particolare i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (7.12.2017, 9.5.2018, 26.7.2018), le tematiche della didattica *online*, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle *e-tivity* che sono regolamentate da apposite Linee guida (dicembre 2017).

Infine, i tutor dell'area giuridica hanno seguito il 'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente' (luglio 2016 e luglio 2017).

- Etivity.

Il CdS ha elaborato ed approvato, dopo attenta discussione (riunione del 7.12.2017) le 'Linee guida ETIVITY- dicembre 2017' anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle *etivity* (6.9.2017).

Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le *e-tivity* tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate, come risulta dal monitoraggio effettuato nelle successive riunioni del CdS (9.5.2018 e 26.7.2018).

Inoltre, durante l'audit con il Nucleo di Valutazione (10.7.2018) il contenuto delle suddette Linee guida è stato illustrato dal Vice Preside, dal Presidente della Commissione Paritetica e dal Referente della Qualità.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'a.a. 2016.2017 (p. 68), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di e-*tivity* come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti.

Il Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 ha sottolineato:

- che lo svolgimento delle numerose e-*tivity* nell'ambito delle classi stesse ha senz'altro contribuito al miglioramento della fruizione dell'attività didattica, sviluppando le competenze teorico-pratiche degli studenti tramite una costante interazione con il corpo docente e/o con i tutor di riferimento (Quadro 1.a, p. 2);
- che lo svolgimento delle esercitazioni teorico-pratiche (*e-tivity*) nell'ambito delle rispettive classi virtuali, sono tali da assicurare la partecipazione dello studente al momento interattivo e al monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi (Quadro 1.b, p. 2);
- che l'istituzione e la realizzazione delle *e-tivity*, intese quali applicazione delle conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche alla soluzione di quesiti relativi ad aspetti teorico-pratici del corso, sotto la supervisione e il monitoraggio attivo del Docente/Tutor quale "moderatore" possono assicurare l'apprendimento "in situazione" inteso come metodologia dinamica e non statica dei processi di ap-prendimento (Quadro 3.b, p. 5);
- che, nell'ottica di una progressiva implementazione dell'apprendimento dinamico, potranno individuarsi *e-tivity* di ampio respiro e di carattere comune dirette a intensificare l'esperienza teorico-pratica dello studente, ad esempio tramite lo svolgimento sotto il monitoraggio del Docente/Tutor di attività di redazione di atti e pareri giuridici o di commenti a recenti e importanti sentenze (Quadro 3.c, p. 5).

- Consistenza e qualificazione dei docenti.

Il corpo docente di cui si avvale il CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica prevista.

In particolare i docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2018 (Quadro B3) sono 33 ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della scheda descritta *infra*) è in linea con il precedente anno e raggiunge anche nel 2017 la percentuale del 100%.

- Aggiornamento metodologico.

Il Presidio di Qualità ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso *online* a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM.

La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018).

Inoltre, in riferimento alla formazione permanente del personale docente e dei tutor, si segnala che il Preside/Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di '*Progetto di insegnamento a distanza'* organizzato dal PQA, disponibile in piattaforma a tutti i docenti a partire da settembre 2017.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento'.

63. - Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare 'Biblioteca Ferdinando Catapano' che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

64. Esiti delle attività organizzative e formative.

- Risultati del Corso di studio: analisi dati.

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2014, 2015 e 2016 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-30.6.2018" e resi

disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2017, insieme ad una "Nota Metodologica" dell'11.7.2018.

Poiché gli indicatori iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2016 nel citato documento non risultano (è riportato uno "0"), tali dati sono stati elaborati dal PQA a settembre 2018.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati ed iscritti.

Gli studenti che nell'a.a. 2016-2017 hanno avviato una nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (iC00a), sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 436 a 411: tale cifra è superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (127,3).

Gli studenti che per la prima volta si iscrivono all'a.a. 2016-2017 del CdS (immatricolati puri) (iC00b) sono in leggera crescita rispetto all'anno precedente, passando da 123 a 125, cifra che è superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (39,0).

Al riguardo va considerato che, secondo la Nota metodologica citata (p. 7), per identificare in quale corso lo studente è "immatricolato puro", sono presi in esame tutti gli eventi di carriera entro il 31/10 dell'anno di immatricolazione e che, se lo studente ha effettuato un trasferimento in uscita (TU) o una rinuncia entro la data del 31/10/X e un TI o una nuova iscrizione entro la data del 31/1/X+1, lo studente è conteggiato come immatricolato puro nel corso in cui si è trasferito o iscritto.

L'esistenza di discrasie fra le scadenze amministrative interne e l'organizzazione della didattica con quelle alla base degli indicatori ANVUR deve essere pertanto tenuta in debito conto ai fini di considerare la numerosità degli immatricolati puri e, in particolare, occorre considerare che l'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti.

Gli iscritti al CdS all'a.a. 2016-2017 (iC00d) sono aumentati passando da 3734 dell'a.a. precedente a 4025 ed anche tale cifra è superiore rispetto a rispetto alla media degli altri Atenei telematici (1316,5).

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione ed abbandoni.

La percentuale di studenti entro la normale durata del CdS (iscritti regolari) che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare 2016 è pari al 36,8%, cifra leggermente inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (37,7%), così come è inferiore rispetto all'indicatore dell'anno 2015 (42,9%).

Inoltre, nell'anno 2016:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è pari a 42,5% (49% secondo l'elaborazione dati del PQA) cifra superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (22,8%), ma non troppo distante dalla media degli Atenei non telematici (54,4%);

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14, dati PQA) è pari all'80%;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 71%;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 37%;

- la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 2,4%, cifra sensibilmente inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (54,2%).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 32,3%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (36,2%), ma comunque cifra che deve far riflettere sui correttivi da intraprendere benché inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (47,5%).

- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea.

Nell'anno 2016 la percentuale dei laureati del CdS entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 75,3%, mantenendosi costante rispetto ai precedenti anni, in misura poco inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (78,6%) e nettamente superiore, invece, alla media degli Atenei non telematici (33,2%).

Sempre nell'anno 2016 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è pari al 28,0%, cifra in linea con la media degli altri Atenei telematici (28,9%) e alla media degli Atenei non telematici (27,8%).

- Attrattività ed internazionalizzazione.

Quanto all'attrattività del CdS, nell'anno 2016 la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è pari all'82,2%, in linea con i precedenti anni e superiore alla media degli altri Atenei telematici (69,0%) e non telematici (27,1%): tale cifra può spiegarsi con il fatto che l'attività telematica svolta dall'Ateneo continua a mostrare una notevole capacità di diffusione nel territorio anche mediante servizi di supporto validi ed efficaci.

L'attrattività del CdS può trovare ulteriore conferma nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che, nell'anno 2017, si attesta all'89,5%, e, nella percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che, sempre nell'anno 2017, si attesta al 97,6%; tali percentuali sono in linea con gli altri Atenei telematici (rispettivamente 91,7% e 97,6%), ma superiori rispetto agli Atenei non telematici (rispettivamente 67,9% e 87,2%).

L'attrattività internazionale del corso di studio in giurisprudenza, tradizionalmente legato alla cultura nazionale, non ha impedito che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) sia aumentata nel 2016 al 4,9%, quasi il doppio rispetto all'anno precedente (2,3%).

65. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento.

La coerenza fra la domanda, gli obietti formativi ed i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2018 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio (7.12.2017, 9.5.2018 e 26.7.2018) che del Presidio della Qualità (6.9.2017).

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica.

- Il Riesame del CdS.

Il Consiglio del corso di studio ha approvato (7.12.2017) il Rapporto di Riesame ciclico nel quale il Gruppo di Riesame (GdR) ha evidenziato quanto segue.

Per quanto attiene alle criticità emerse, il GdR:

- ritiene necessario monitorare costantemente l'attività didattica erogata attraverso la piattaforma così da renderla sempre più in linea con gli obiettivi didattici perseguiti e con le esigenze degli studenti;

- considera, in particolare, opportuno mantenere il costante aggiornamento del materiale didattico e l'implementazione e uniformazione delle *e-tivity* e già svolte nei forum e nelle classi virtuali;

- considera importante favorire l'ulteriore sviluppo dell'azione di stages e job placement attraverso ulteriori accordi soprattutto con il settore privato;

- sottolinea la necessità di migliorare l'offerta didattica e la sua erogazione e di continuare con il confronto con le parti sociali in modo da rendere il corso sempre più corrispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro;

- considera importante assicurare la corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale;

- ritiene necessario monitorare il rapporto tra il numero di studenti - in continuo aumento - e quello di docenti/tutor, considerando l'evoluzione normativa e regolamentare in materia

Per quanto attiene ai punti di forza, il GdR:

- sottolinea un sensibile miglioramento del rendimento degli studenti negli appelli orali delle sessioni d'esame, dovuto anche e soprattutto all'incremento della loro partecipazione alle Classi Virtuali;

- giudica positivamente l'inserimento di numerose *e-tivity* nell'ambito delle classi stesse, che ha senz'altro contribuito al miglioramento della fruizione dell'attività didattica;

- ritiene fondamentale il progressivo adattamento alle necessità derivanti dall'ambito lavorativo di riferimento per i laureati, anche grazie all'implementazione dei servizi offerti dal *job placement* e all'intensificazione delle relazioni e dei contatti con gli enti e le organizzazioni di categoria, con l'offerta di *stages* e tirocini in enti pubblici o privati;

- considera molto favorevolmente l'attivazione del Dottorato in "*Law and Cognitive Neuroscience*", con l'ingresso di 8 dottorandi e l'avviamento e lo sviluppo della mobilità Erasmus+, sia per gli studenti che per i docenti, sia in entrata che in uscita.

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per l'area Giuridica, Politologica ed Economica nella sua Relazione annuale (25.1.2018) ha evidenziato quanto segue.

Per quanto attiene alle criticità, la Commissione

- segnala l'importanza di poter disporre anche di dati disaggregati per singolo questionario, da affiancare ai dati aggregati forniti;

- ribadisce come vada prestata la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e che, in presenza di risposte negative, espressive della mancata soddisfazione di un bisogno, sarebbe opportuno dare la possibilità allo studente di motivare la risposta tramite l'apertura di un apposito campo, ove poter scrivere entro un numero limitato di caratteri;

- ritiene utile che i dati relativi ai singoli insegnamenti vengano comunicati ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio;

- raccomanda l'effettivo rispetto dei termini per la produzione dei documenti da redigere nel quadro del processo di assicurazione della qualità e, in particolare, per la messa a disposizione della Commissione dei dati statistici con consistente anticipo rispetto alla scadenza del deposito della Relazione.

Per quanto attiene ai punti di forza, la Commissione:

- evidenzia che dai dati avuti a disposizione, emerge in generale un diffuso ed elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti;
- esprime soddisfazione per il potenziamento della dotazione della Biblioteca d'Ateneo che è in continua crescita.

66. Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture).

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2017) che mediante la predisposizione di un *'Corso AQ di Ateneo'* caricato *online* all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;
- all'attivazione in piattaforma del *'Progetto di insegnamento a distanza'* (settembre 2017);
- all'invio ai componenti del Gruppo di Riesame dei nuovi format AVA 2.0 per la compilazione del Rapporto di Riesame 2017;
- alla predisposizione di *'Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CdS'* (1.10.2017);
- allo svolgimento, per i docenti, di un corso di formazione sulla corretta compilazione delle Schede di trasparenza (6.9.2017);
- allo svolgimento di un corso di formazione (6.9.2017), per i docenti ed i tutor, in tema di predisposizione degli oggetti SCORM delle lezioni;

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di *'Progetto di insegnamento a distanza'* attivato dal PQA e sopra citato;
- a diffondere a tutti i docenti del CdS le '*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*'.

I tutor dell'area giuridica hanno seguito il '*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*' (luglio 2016 e luglio 2017).

In conclusione il NdV, dopo aver esaminato la documentazione contenuta nella SUA-CdS 2018 disponibile, e preso atto delle attività svolte dal CdS in tema di AQ, esprime apprezzamento generale per l'andamento del CdS e, in prospettiva di continuo miglioramento, esorta gli organi competenti:

- a proseguire nella sistematizzazione delle attività di AQ;
- a mantenere una fluida interazione con gli studenti mediante una aggiornata e corretta compilazione delle Schede di trasparenza;
- ad ottenere maggiori informazioni relativamente alle esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale;
- a conservare una costante circolazione di informazioni fra docenti e strutture di supporto didattiche (tutor) ed amministrative (segreteria).